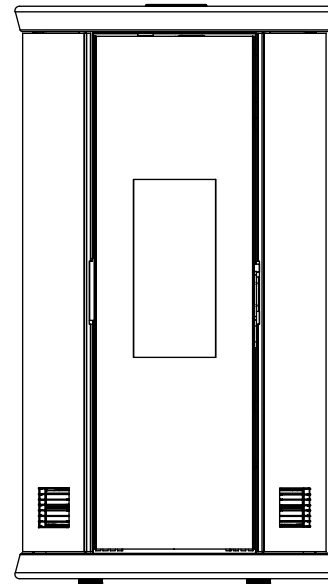
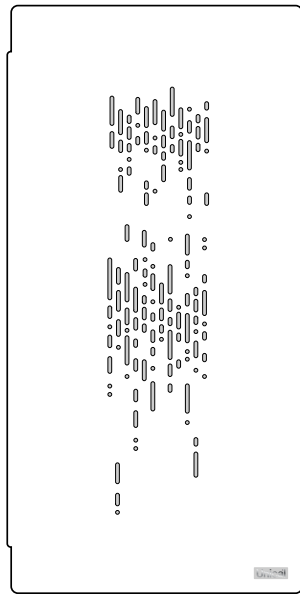




T.it 12,5 C ermetica T.it 12,5 T ermetica

Id. modello: 00269507

Id. modello: 00269717

ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE E IL MANUTENTORE

1	SIMBOLOGIA DEL MANUALE.....	3	16	PARAMETRI STUFA.....	21
2	GENTILE CLIENTE	3	16.1	CARICO PELLETS	21
3	AVVERTENZE	3	16.2	ASPIRAZIONE FUMI	21
4	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA.....	4	16.3	VENTILATORE AMBIENTE.....	21
5	CONDIZIONI DI GARANZIA	5	16.4	FUNZIONE STAND-BY.....	21
6	RICAMBI	6	17	SELEZIONE LINGUA MESSAGGI	21
7	AVVERTENZE PER IL CORRETTO	6	18	LOG ULTIMI ERRORI.....	21
	SMALTIMENTO DEL PRODOTTO		19	INFO ASSISTENZA	21
8	IMBALLO E MOVIMENTAZIONE	6	20	CANALIZZATO	21
8.1	IMBALLO	6	21	ERRORI DI DIAGNOSTICA	22
8.2	MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA.....	6	21.1	ERRORE 1 MANCATA ACCENSIONE	22
9	CANNA FUMARIA.....	7	21.2	ERRORE 2 ANOMALIA MOTORE ASPIRAZIONE	22
9.1	PREMESSA	7	21.3	ERRORE 3 ANOMALIA CIRCUITO DI ASPIRAZIONE FUMI	
9.2	CANNA FUMARIA	7	22		
9.3	CARATTERISTICHE TECNICHE	7	21.4	ERRORE 5 MANCANZA PELLETS	22
9.4	ALTEZZA-DEPRESSIONE	8	21.5	ERRORE 6 ALLARME PRESSOSTATO	22
9.5	MANUTENZIONE	8	21.6	ERRORE 7 TERMOSTATO SICUREZZA.....	22
9.6	COMIGNOLO	9	21.7	ERRORE 8 MANCAZA TENSIONE DI RETE	22
9.7	COMPONENTI CAMINO	9	21.8	ERRORE 9 ALLARME MOTORE FUMI	22
9.8	PRESA D'ARIA ESTERNA	10	21.9	ERRORE 10 ALLARME SOVRATEMPERATURA	22
9.9	PRESA D'ARIA COMBURENTE PER	10	21.10	ERRORE 11 ALLARME PRESSIONE MIN. IMPIANTO	22
	INSTAL. A CAMERA STAGNA		21.11	ERRORE 12 ALLARME PRESSIONE MAX. IMPIANTO	22
9.10	COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA.....	12	21.12	ERRORE 14 REGOLAZIONE SENSORE ASPIRAZIONE	22
9.11	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	13	22	TELECOMANDO.....	23
10	CARBURANTE	14	22.1	MEMORIZZAZIONE CODICE.....	23
10.1	COMBUSTIBILE	14	23	INSTALLAZIONE	24
11	LAYOUT SCHEDA ELETTRONICA STK	16	23.1	PREMESSA	24
12	USO	17	23.2	DIMENSIONI D'INGOMBRO	24
12.0	PREMESSA.....	17	23.3	INSTALLAZIONE GENERICA	24
12.1	PRIMA ACCENSIONE	17	23.4	ALLACCIAMENTO ELETTRICO.....	26
12.2	IL PANNELLO STUFA.....	17	24	CANALIZZAZIONE ARIA CALDA	27
12.3	MENU PRINCIPALE	18	24.1	LA STUFA.....	28
12.3.1	IMPOSTAZIONE TEMPERATURA	18	25	MANUTENZIONE.....	29
12.3.2	IMPOSTAZIONE DEL PROGRAMMA DI FUNZ.	18	25.1	PREMESSA	30
12.4	ACCENSIONE DELLA STUFA.....	18	25.2	PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI	30
12.5	SPEGNIMENTO DELLA STUFA.....	18	25.3	PULIZIA CENERE FUMI.....	30
12.6	RESET ERRORI DI SISTEMA.....	18	25.4	PULIZIA DELLE CANNE FUMARIE	30
12.7	MODALITÀ DI RISCALDAMENTO	18	25.5	PRIMA DI OGNI ACCENSIONE.....	31
12.8	ECONOMIA PELLETS.....	18	25.6	PULIZIA SERBATOIO E COCLEA.....	31
12.9	MODALITÀ AUTOMATICA O MANUALE	18	25.7	PULIZIA CANALE FUMO	31
12.10	MANUALE.....	18	25.8	PULIZIA ANNUALE CONDUTTORE FUMI	31
12.11	AUTO	18	25.9	PULIZIA GENERALE	31
13	PROGRAMMAZIONE UTENTE.....	19	25.10	PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO	32
13.1	REGOLA DATA E ORA	19	25.11	SOSTITUZIONE GUARNIZIONI.....	32
13.2	PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE.....	19	25.12	PULIZIA VETRO.....	32
13.3	NUMERO DI PROGRAMMA	19	26	IN CASO DI ANOMALIE	32
13.4	GIORNO SETTIMANALE	19	26.1	RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	33
13.5	ORA.....	19		CARATTERISTICHE.....	35
13.6	MINUTI.....	19		3° VENTILATORE OPZIONALE T.it 12,5 C	36
13.7	TEMPERATURA RICHIESTA.....	19			
13.8	PROGRAMMA RICHIESTO	19			
13.9	TIPO DI PROGRAMMA	19			
13.10	ABILITAZIONE DEL PROGRAMMA.....	19			
13.11	ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE	19			
14	FUNZIONE ON O OFF	20			
14.1	PROGRAMMA SELEZIONATO.....	20			
14.2	ORE.....	20			
14.3	ABILITAZIONE FUNZIONE TIMER	20			
15	SELEZIONE MODO FUNZIONAMENTO	20			
15.1	MODALITÀ TERMOSTATO.....	20			
15.2	TERMOSTATO INTERNO	20			
15.3	TERMOSTATO ESTERNO.....	20			

1. SIMBOLOGIA DEL MANUALE

- Le icone con gli omini indicano a chi è rivolto l'argomento trattato nel paragrafo (tra l'Utente Utilizzatore e/o il Tecnico Autorizzato e/o Fumista Specializzato).
- I simboli di ATTENZIONE indicano una nota importante.

	UTENTE UTILIZZATORE
	TECNICO AUTORIZZATO (da intendersi ESCLUSIVAMENTE o il Costruttore della stufa o Tecnico Autorizzato del Servizio Assistenza Tecnica riconosciuto dal Costruttore della stufa)
	FUMISTA SPECIALIZZATO
	ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA
	ATTENZIONE: POSSIBILITÀ DI PERICOLO O DANNO IRREVERSIBILE

2. GENTILE CLIENTE

- “I nostri prodotti sono progettati e costruiti nel rispetto delle norme EN13240 stufe a legna, EN14785 stufe a pellets, EN13229 inserti e caminetti a legna, EN12815 cucine a legna, al regolamento Prodotti da Costruzione 305/2011 (UE), Direttiva Bassa Tensione (2014/35/UE), Direttiva Compatibilità Elettromagnetica (2014/30/UE), Direttiva RoHS (2011/65/UE).
- Leggere con attenzione le istruzioni contenute nel presente manuale per ottenere le migliori prestazioni.
- Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario. In caso di smarrimento richiedere una copia al servizio tecnico di zona.



in Italia, sulle installazioni degli impianti a biomassa inferiori a 35 kW, si fa riferimento al D.M. 37/08 ed ogni installatore qualificato che ne abbia i requisiti deve rilasciare il certificato di conformità dell'impianto installato (per “impianto” si intende: stufa + camino + presa d'aria).

- In base al regolamento UE n. 305/2011, la “Dichiarazione di Prestazione” è disponibile online al sito: www.unical.eu - info@unical-ag.com

3. AVVERTENZE

- Tutte le illustrazioni riportate nel manuale hanno un mero scopo esplicativo ed indicativo e potrebbero pertanto differire leggermente dall'apparecchio in Vostro possesso.
- L'apparecchio di riferimento è quello che avete acquistato.
- In caso di dubbi o difficoltà di comprensione oppure al verificarsi di problemi non supportati dal presente manuale, Vi preghiamo di contattare il Vostro distributore o installatore al più presto.

**MANTENERE IL COMBUSTIBILE E I MATERIALI INFIAMMABILI AD ADEGUATA DISTANZA DI SICUREZZA;
NON VERSARE IL COMBUSTIBILE PELLET DIRETTAMENTE NEL BRACIERE;**

4. PRESCRIZIONI DI SICUREZZA



- L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.
- Parti elettriche in tensione: scollegare il prodotto dall'alimentazione 230V prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione. Alimentare il prodotto solo dopo aver completato il suo assemblaggio.
- Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite solo da personale autorizzato e qualificato.
- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli che fanno riferimento alle norme nazionali ed europee, devono essere rispettati al momento dell'installazione e nell'uso dell'apparecchio.
- La ditta costruttrice declina ogni responsabilità in caso d'installazioni non conformi alle leggi in vigore, di un ricambio aria locali non corretto, di un allacciamento elettrico non conforme alle norme e di un uso non appropriato dell'apparecchio.
- Si vieta l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei locali bagno e doccia, nei locali adibiti a magazzino di materiale combustibile e nei monolocali.
- E' consentita l'installazione nei monolocali se in camera stagna.
- In nessun caso la stufa deve essere installata in locali che la espongano al contatto con l'acqua e tantomeno a spruzzi d'acqua poiché ciò potrebbe causare rischio di ustioni e corto circuito.
- Verificare che il pavimento abbia una capacità di carico adeguata. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico).
- Per le norme di sicurezza antincendio si devono rispettare le distanze da oggetti infiammabili o sensibili al calore (divani, mobili, rivestimenti in legno ecc...).
- Se oggetti altamente infiammabili (tende, moquette, ecc...), tutte queste distanze vanno ulteriormente incrementate di 1 metro.
- Il cavo elettrico non deve mai venire in contatto con il tubo di scarico fumi e nemmeno con qualsiasi altra parte della stufa.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente o chiunque si appresti ad operare sul prodotto dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente manuale di installazione e utilizzo. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.
- Il tipo di combustibile da utilizzare è solamente ed unicamente il pellets.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore di rifiuti.
- Non mettere ad asciugare biancheria sul prodotto. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dal prodotto. Pericolo di incendio.
- È vietato far funzionare il prodotto con la porta aperta o con il vetro rotto.
- È vietato effettuare modifiche non autorizzate all'apparecchio.
- Non usare liquidi infiammabili durante l'accensione (alcool, benzina, petrolio, ecc...).
- Dopo una mancata accensione bisogna svuotare il braciere dai pellets accumulatosi, prima di far ripartire la stufa.
- Il serbatoio dei pellets deve essere sempre chiuso con il suo coperchio.
- Prima di qualsiasi intervento lasciare che il fuoco nella camera di combustione cali fino al completo spegnimento e raffreddamento, e disinserire sempre la spina dalla presa di corrente.
- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ed esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- Gli imballaggi NON sono giocattoli, possono provocare rischi di asfissia o strangolamento e altri pericoli per la salute! Le persone (inclusi i bambini) con ridotte capacità psichiche o motorie, o con mancanza di esperienza e conoscenza devono essere tenute lontane dagli imballaggi. La stufa NON è un giocattolo.
- I bambini devono essere costantemente sorvegliati per assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Durante il funzionamento, alcune parti della stufa (vetro porta, superfici esterne) raggiungono temperature elevate: tali parti non devono essere toccate, se non con mezzi opportuni (per esempio, guanti di protezione dal calore). Tenere lontano bambini e animali
- Se la coclea è bloccata da un oggetto estraneo (per esempio: chiodi), e necessita di essere pulita, NON rimuovere la protezione mani e NON toccare la coclea. Chiamare il servizio di Assistenza Tecnica.
- La protezione mani può essere rimossa esclusivamente da un tecnico autorizzato.

- La canna fumaria deve essere sempre pulita, poiché i depositi di fuliggine o olii incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, se in grandi quantità, possono incendiarsi.
- Se il pellets è di pessima qualità (contenente collanti, olii, vernici, residui plastici o è farinoso), durante il funzionamento si formeranno dei residui lungo il tubo di scarico pellets. Una volta spenta la stufa, questi residui potrebbero formare delle piccolissime braci che risalendo lungo il tubo potrebbero raggiungere il pellets nel serbatoio carbonizzandolo e creando così un fumo denso e nocivo all'interno dell'ambiente. Tenere sempre chiuso il serbatoio con il suo coperchio. Se il tubo risulta sporco, procedere alla pulizia.
- Qualora fosse necessario spegnere il fuoco sprigionatosi dalla stufa o dalla canna fumaria, utilizzare un estintore o richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco. NON utilizzare mai l'acqua per spegnere il fuoco dentro il braciere.

5. CONDIZIONI DI GARANZIA

La ditta garantisce il prodotto, ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura sotto riportati, per la durata di 2 (due) anni dalla data di acquisto che viene comprovata da:

- un documento probante (fattura e/o scontrino fiscale) che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita;
- l'inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. dall'acquisto.

Inoltre per rendere valida ed operante la garanzia, l'installazione a regola d'arte e la messa in funzione dell'apparecchio devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato che nei casi previsti dovrà rilasciare all'utente una dichiarazione di conformità dell'impianto e di buon funzionamento del prodotto.

Si suggerisce di eseguire il collaudo funzionale del prodotto prima di effettuare il completamento con le relative finiture (rivestimenti, tinteggiature alle pareti, ecc.).

Le installazioni non rispondenti alle norme vigenti fanno decadere la garanzia del prodotto, così come l'uso improprio e la mancata manutenzione come prevista dal costruttore.

La garanzia è operante alla condizione che siano osservate le indicazioni e le avvertenze contenute nel manuale d'uso e manutenzione che accompagna l'apparecchio, in modo da consentirne l'utilizzo più corretto. La sostituzione dell'intero apparecchio o la riparazione di una sua parte componente, non estendono la durata della garanzia che resta invariata. Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.

Per usufruire della garanzia, in caso di manifestazione di difetto, l'acquirente dovrà conservare il certificato di garanzia ed esibirlo unitamente al documento rilasciato al momento dell'acquisto, al Centro di Assistenza Tecnica.

Sono esclusi dalla presente garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio che risultino dovuti alle seguenti cause:

- I danni causati da trasporto e/o movimentazione.
- Tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (far sempre riferimento al manuale di installazione e uso in dotazione all'apparecchio).
- Errato dimensionamento rispetto all'uso o difetti nell'installazione ovvero mancata adozione di accorgimenti necessari per garantire l'esecuzione a regola d'arte.
- Surriscaldamento improprio dell'apparecchio, ossia utilizzo combustibili non conformi ai tipi e alle quantità indicate sulle istruzioni in dotazione.
- Ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale.
- Aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto.
- In presenza di caldaia eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fanghi o calcare.
- Inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio.
- Danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.
- La mancata esecuzione della pulizia annuale della stufa, da parte di un tecnico autorizzato o da personale qualificato, comporta la perdita della garanzia.
- Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:
- Le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare.

- Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica/serpentino, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.
- Opere murarie.
- Particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.
- Eventuali interventi tecnici sul prodotto per l'eliminazione dei suddetti difetti e danni conseguenti, dovranno pertanto essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica, il quale si riserva di accettare o meno il relativo incarico e in ogni caso non saranno effettuati a titolo di garanzia, bensì di assistenza tecnica da prestare alle condizioni eventualmente e specificamente concordate e secondo le tariffe in vigore per i lavori da effettuare. Saranno poste inoltre a carico dell'utente le spese che si dovessero rendere necessarie per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti originari.
- Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.
- La ditta declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel manuale e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio.

6. RICAMBI

Per ogni riparazione o messa a punto che si rendesse necessaria rivolgersi al concessionario che ha effettuato la vendita o al Centro Assistenza Tecnica più vicino, specificando:

- Modello dell'apparecchio
- Matricola
- Tipo di inconveniente

Utilizzare solo ricambi originali che potete trovare sempre nei nostri Centri Assistenza.

7. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente. Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio. Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute, derivanti da un suo smaltimento inadeguato, e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

8. IMBALLO E MOVIMENTAZIONE



8.1 IMBALLO

- L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, inserti riciclabili in EPS espanso, pallet in legno.
- Tutti i materiali d'imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.
- Dopo aver tolto l'imballo assicurarsi dell'integrità del prodotto.

8.2 MOVIMENTAZIONE DELLA STUFA

Sia nel caso di stufa imballata, sia nel caso di stufa tolta dal suo imballo, è necessario osservare le seguenti istruzioni per la movimentazione e il trasporto della stufa stessa dal momento dell'acquisto fino al raggiungimento del punto del suo utilizzo e per qualsiasi futuro spostamento:

- movimentare la stufa con mezzi idonei prestando attenzione alle norme vigenti in materia di sicurezza;
- non capovolgere e/o ribaltare su un lato la stufa, ma mantenerla in posizione verticale o secondo le disposizioni del costruttore;
- se la stufa possiede componenti in maiolica, pietra, vetro o comunque materiali particolarmente delicati, movimentare il tutto con molta cautela

9.CANNA FUMARIA

9.1 PREMESSA

Il presente capitolo Canna Fumaria è stato redatto in collaborazione con Assocosma (www.assocosma.org) ed è tratto dalle normative europee (EN 15287 - EN 13384 - EN 1856 - EN 1443) e UNI 10683:2012. Esso fornisce alcune indicazioni sulla buona e corretta realizzazione della canna fumaria ma in alcun modo è da ritenersi sostitutivo delle norme vigenti, delle quali il costruttore/installatore qualificato deve essere in possesso.

9.2 CANNA FUMARIA

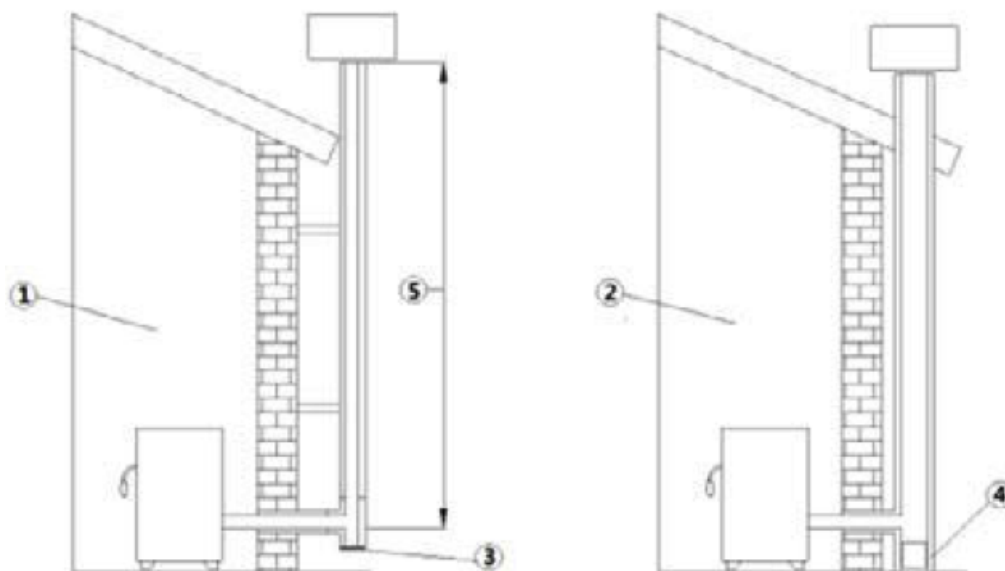
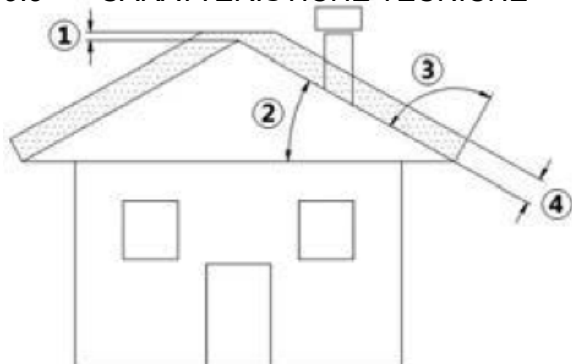


Fig. 1 - Canne fumarie

LEGENDA	
1	Canna fumaria con tubi inox isolati
2	Canna fumaria su camino esistente
3	Tappo ispezione
4	Portina ispezione
5	≥ 3,5 mt

- La canna fumaria o camino riveste una grande importanza per un regolare funzionamento di un apparecchio riscaldante.
- È essenziale che la canna fumaria sia costruita a regola d'arte e mantenuta sempre in perfetta efficienza.
- La canna fumaria deve essere singola (vedi Fig. 1) con tubi inox isolati (1) o su canna fumaria esistente (2).
- Entrambi le soluzioni devono avere un tappo d'ispezione (3) e/o portina d'ispezione (4)

9.3 CARATTERISTICHE TECNICHE



LEGENDA	
1	Altezza sopra il colmo del tetto = 0,5 mt
2	Inclinazione tetto ≥ 10°
3	90°
4	Distanza misurata a 90° dalla superficie del tetto

Fig. 2 - Tetto inclinato

- La canna fumaria deve essere a tenuta dei fumi.
- Deve avere andamento verticale senza strozzature, essere realizzata con materiali impermeabili ai fumi, alla condensa, termicamente isolati e adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche.



Deve essere coibentata esternamente per evitare fenomeni di condensa e ridurre l'effetto del raffreddamento dei fumi.

- Deve essere distanziata da materiali combustibili o facilmente infiammabili con un'intercapedine d'aria o materiali isolanti. Verificare la distanza dal produttore del camino.
- L'imbocco del camino deve essere nello stesso locale in cui è installato l'apparecchio o, tutt'al più, nel locale attiguo e avere al disotto dell'imbocco una camera di raccolta di solidi e condense, accessibile tramite sportello metallico a tenuta stagna.
- Non vi possono essere installati aspiratori ausiliari né lungo il camino né sul comignolo.
- La sezione interna della canna fumaria può essere tonda (è la migliore) o quadrata con i lati raccordati con raggio minimo 20 mm.
- La dimensione della sezione deve essere:
 - minima Ø100 mm (per stufe fino a 8,5 kw)
 - minima Ø120 mm (per stufe da 9 kw in su)
 - massimo consigliato Ø180 mm
- Far verificare l'efficienza della canna fumaria da un fumista esperto e, se necessario, intubare la canna fumaria con materiale rispondente alle norme vigenti.
- Lo scarico dei prodotti da combustione deve avvenire al tetto.
- La canna fumaria deve essere provvista CE secondo la norma EN 1443. Alleghiamo un esempio di targhetta:

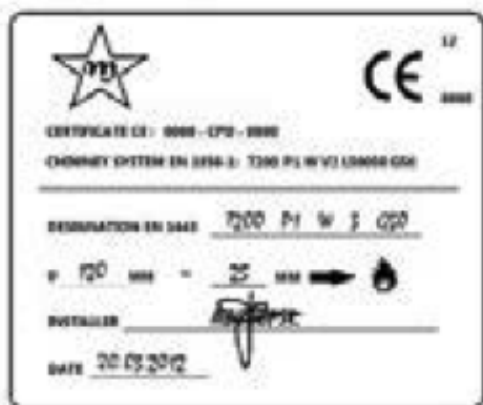


Fig. 3 - Esempio di targhetta

9.4 ALTEZZA-DEPRESSIONE

La depressione (tiraggio) di una canna fumaria dipende anche dalla sua altezza. Verificare la depressione con i valori riportati al CARATTERISTICHE a pag. 29. Minima altezza 3,5 metri.

9.5 MANUTENZIONE

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno spazzacamino esperto, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del produttore del camino e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In caso di dubbi, applicare sempre le normative più restrittive.
- Far controllare e pulire la canna fumaria e il comignolo da uno spazzacamino esperto almeno una volta l'anno. Lo spazzacamino dovrà rilasciare una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza.
- La non pulizia pregiudica la sicurezza.

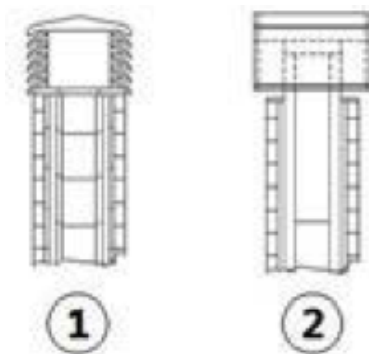


Fig. 4 - Comignoli antivento

Il comignolo riveste una funzione importante per il buon funzionamento dell'apparecchio riscaldante:

- Si consiglia un comignolo di tipo antivento, vedi Fig. 4 .
- L'area dei fori per l'evacuazione fumi deve essere il doppio dell'area della canna fumaria e conformata in modo che, anche in caso di vento, sia assicurato lo scarico dei fumi.
- Deve impedire l'entrata della pioggia, della neve e di eventuali animali.
- La quota di sbocco in atmosfera deve essere al di fuori della zona di reflusso provocata dalla conformazione del tetto o da ostacoli che si trovano in prossimità (vedi Fig. 2).

9.7 COMPONENTI CAMINO

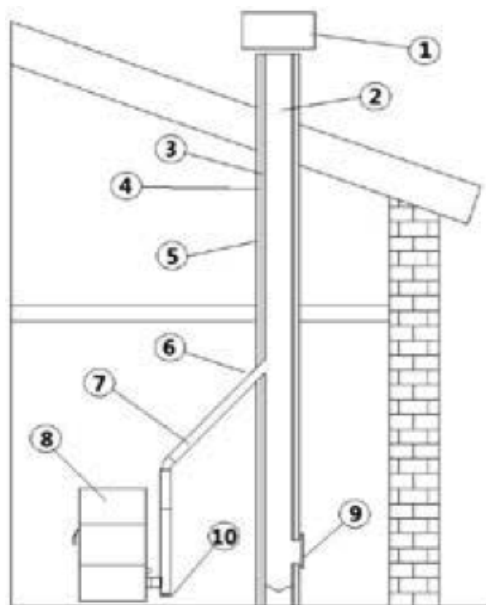


Fig. 5 - Componenti camino

LEGENDA	
1	Comignolo
2	Cia di efflusso
3	Condotto dumario
4	Isolamento termico
5	Parete esterna
6	Raccordo del camino
7	Canale da fumo
8	Generatore calore
9	Portina d'ispezione
10	Raccordo a T con tappo d'ispezione

9.8 PRESA D'ARIA ESTERNA

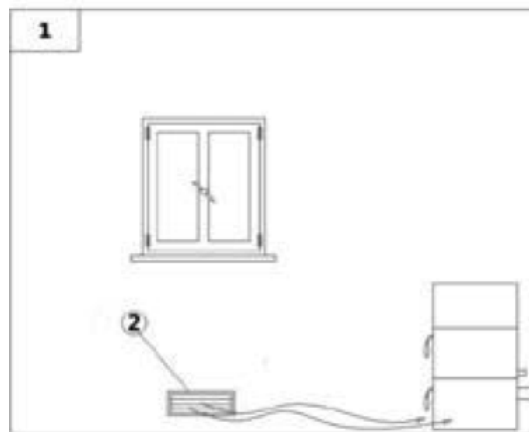


Fig. 6 - Afflusso d'aria diretta

LEGENDA	
1	Locale da ventilare
2	Preso aria esterna

- È obbligatorio disporre di un riciclo d'aria esterno per un buon benessere ambientale.
- L'afflusso dell'aria tra l'esterno ed il locale può avvenire per via diretta, tramite apertura su parete esterna del locale (vedi Fig.6).
- Sono da escludere locali adibiti a camere da letto, rimesse garage, magazzini di materiali combustibili.
- La presa d'aria deve avere una superficie netta totale minima di 80 cm²: la suddetta superficie va aumentata se all'interno del locale vi sono altri generatori attivi (per esempio: elettroventilatore per l'estrazione dell'aria viziata, cappa da cucina, altre stufe, ecc...), che mettono in depressione l'ambiente.
- È necessario far verificare che, con tutte le apparecchiature accese, la caduta di pressione tra la stanza e l'esterno non superi il valore di 4,0 Pa: se necessario aumentare la presa d'aria (EN 13384).
- La presa d'aria deve essere realizzata ad una quota prossima al pavimento con griglia di protezione esterna anti volatili e in modo tale da non essere ostruita da nessun oggetto.
- La presa d'aria esterna per la ventilazione della stanza non è necessaria in caso di installazione stagna.

9.9 PRESA D'ARIA COMBURENTE PER INSTALLAZIONE A CAMERA STAGNA

Verificare al CARATTERISTICHE a pag. 29 che la stufa acquistata sia a camera stagna. Se la stufa è a camera stagna e si desidera che anche l'intera installazione sia a camera stagna, seguire le indicazioni riportate:

- È necessario prelevare l'aria necessaria alla combustione direttamente dall'esterno.
- Utilizzare un tubo avente Ø60 mm minimo e lunghezza massima 2 metri; per l'attacco vedere retro stufa.
- La norma francese permette l'installazione in canna fumaria a doppia parete (sistema concentrico) l'aria di combustione viene prelevata dall'intercapedine.
- In fase d'installazione è necessario verificare le distanze minime necessarie alla presa d'aria comburente poiché (per esempio) una finestra o porta aperta provocano un vortice che può sottrarre l'aria comburente necessaria alla stufa (vedi schema sottostante).
- Sulla parete esterna è necessario installare una curva a 90° per proteggere l'afflusso dell'aria comburente dagli effetti del vento: rivolgere l'imbocco della curva verso il basso, vedi Fig. 7 .
- Munire la curva di una griglia di protezione esterna anti volatili e in modo che non venga ostruita da nessun oggetto.



Verificare dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive riguardanti la presa d'aria comburente: se presenti, devono essere applicate.



In alcuni paesi e/o località, l'installazione a camera stagna è obbligatoria: in caso di dubbio, attenersi sempre alle normative più restrittive.



Fig. 7 - Presa d'aria per installazione a camera stagna

LEGENDA	
1	$\geq 1,5$ mt
2	$\geq 0,3$ mt
3-3	Vista in sezione
4	Griglia di protezione
5	Imbocco della curva da rivolgere verso il basso

- Inserire il raccordo N sul tubo di ingresso aria I.
- Raccordare N con Q utilizzando un tubo flessibile o rigido di diametro 60 mm con una lunghezza massima di 2 metri (vedi Fig. 8).

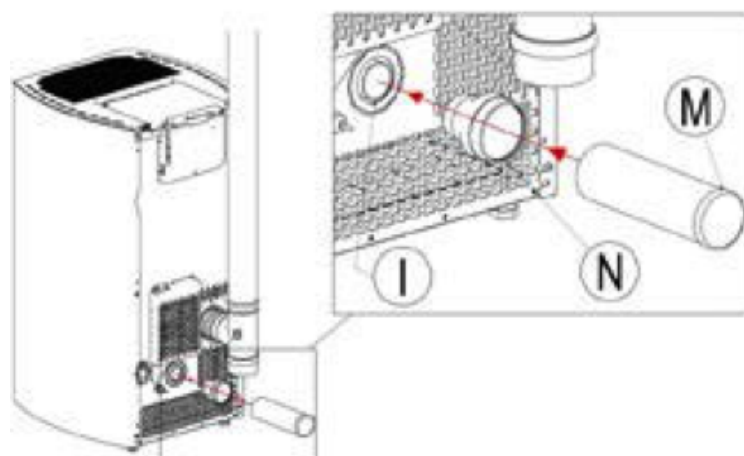


Fig. 8 - Collegamenti

Esempio di procedura di collegamento alla stufa in camera stagna con sistema concentrico:

- Innestare il raccordo N nel tubo di ingresso aria I (vedi Fig. 9 e Fig. 10). Raccordare N con Q utilizzando un tubo flessibile che resista ad una temperatura di 100°C (consigliato tubo in alluminio flessibile).
- Altezza massima consentita per installazione canna fumaria a scarico verticale (tetto) HV = 6 mt (vedi Fig. 11).
- Altezza massima consentita per installazione canna fumaria a scarico orizzontale (parete) HO = 2,6 mt (vedi Fig. 11).

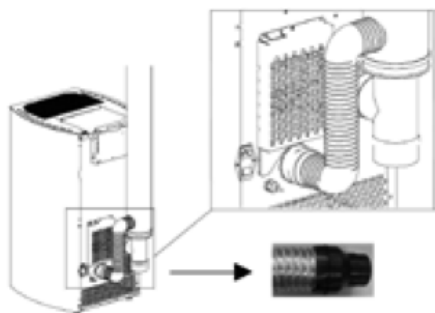


Fig. 9 - Tubo flessibile

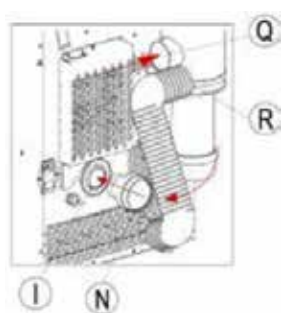


Fig. 10 - Collegamenti

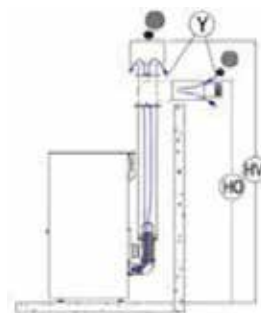


Fig. 11 - Collegamenti canna fumaria

LEGENDA	
I	Ingresso aria comburente diametro 50 mm
N	Raccordo in gomma diametro 40/60 mm
R	Tubo flessibile in alluminio
Q	Attacco aria comburente tubo coassiale
Y	Ingresso aria comburente tubo coassiale
HO	Altezza canna fumaria coassiale con scarico a parete/orizzontale
HV	Altezza canna fumaria coassiale con scarico a tetto/verticale



ATTENZIONE: L'installazione di una stufa con scarico a parete è consentito solo in alcuni paesi, in Italia è proibito per legge.

9.10 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La stufa a pellets funziona tramite un tiraggio fumi forzato da un ventilatore, è obbligatorio accertarsi che tutte le condutture siano realizzate a regola d'arte secondo norma EN 1856-1, EN 1856-2 e UNI/TS 11278 sulla scelta dei materiali, comunque il tutto realizzato da personale o ditte specializzate secondo UNI 10683:2012.

- Il collegamento tra l'apparecchio e la canna fumaria deve essere breve onde favorire il tiraggio ed evitare la formazione di condensa nelle tubazioni.
- Il canale da fumo deve essere uguale o maggiore a quello del tronchetto di scarico (Ø80 mm).
- Alcuni modelli di stufe hanno lo scarico laterale e/o posteriore. Accertarsi che lo scarico inutilizzato venga chiuso con il tappo in dotazione.

TIPO DI IMPIANTO	TUBO Ø 80 mm	TUBO Ø 100 mm
Lunghezza minima verticale	1,5 mt	2 mt
Lunghezza massima (con 1 raccordo)	6,5 mt	10 mt
Lunghezza massima (con 3 raccordi)	4,5 mt	8 mt
Numero massimo di raccordi	3	3
Tratti orizzontali (pendenza minima 3%)	2 mt	2 mt
Installazione ad altitudine sopra i 1200 metri s.l.m.	NO	Obbligatorio

- Usare tubo in lamiera specifico ad uso fumisteria di Ø80 mm o Ø100 mm a seconda della tipologia dell'impianto, con guarnizioni siliconiche.
- È vietato l'impiego di tubi metallici flessibili, in fibrocemento o di alluminio.
- Per i cambi di direzione è obbligatorio utilizzare sempre un raccordo (con angolo > di 90°) con tappo di ispezione il quale permette una facile pulizia periodica delle tubature.
- Accertarsi sempre che dopo la pulizia i tappi di ispezione vengano richiusi ermeticamente con la propria guarnizione efficiente.
- È vietato collegare più apparecchi con lo stesso canale da fumo.
- È vietato convogliare nello stesso canale da fumo lo scarico proveniente da cappe sovrastanti.

- È vietato lo scarico diretto a parete dei prodotti della combustione all'esterno e verso spazi chiusi anche a cielo aperto.
- È vietato collegare altri apparecchi di qualsiasi tipologia (stufe a legna, cappe, caldaie, ecc...).
- Il canale da fumo deve essere distante minimo 500 mm da elementi costruttivi infiammabili o sensibili al calore.

9.11 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

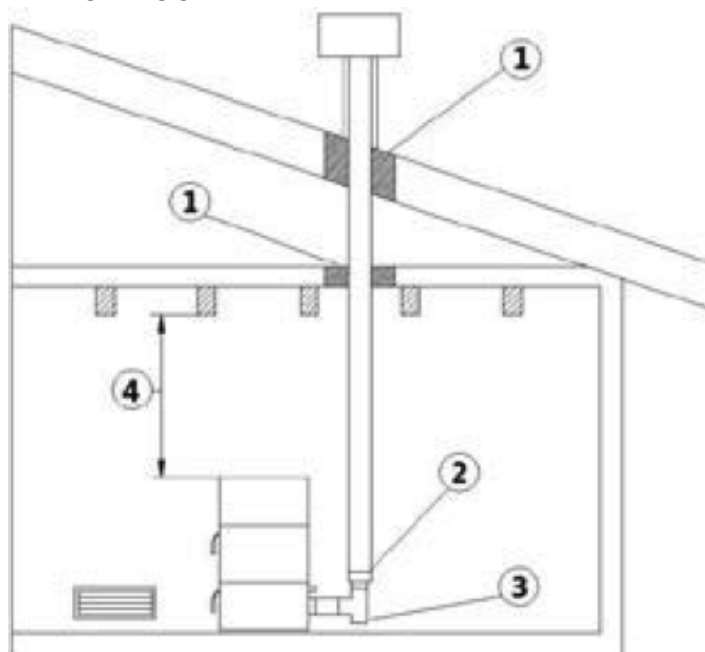


Fig. 12 - Esempio 1

LEGENDA	
1	Isolante
2	Riduzione da Ø100 a Ø80 mm
3	Tappo d'ispezione
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Installazione canna fumaria Ø100/120 mm con foratura per il passaggio del tubo maggiorata.

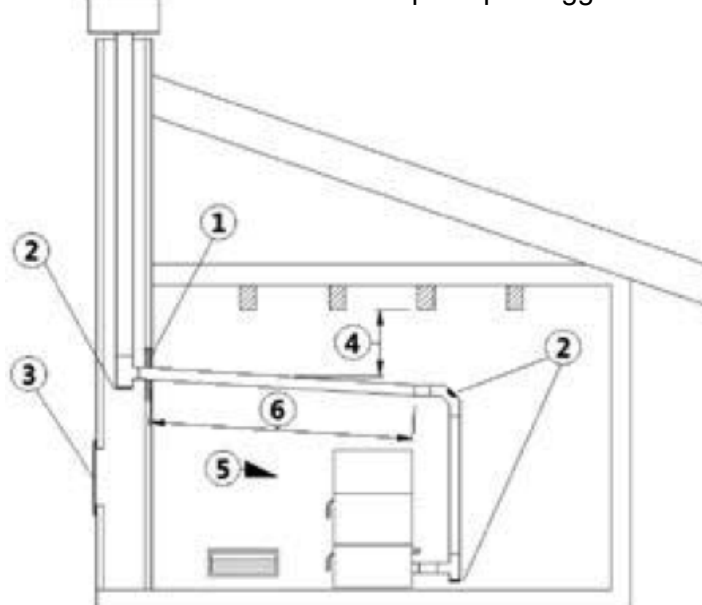


Fig. 13 - Esempio 2

LEGENDA	
1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Portina d'ispezione caminetto
4	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt
5	Inclinazione $\geq 3^\circ$
6	Tratto orizzontale ≤ 1 mt

- Canna fumaria vecchia, intubata minimo $\varnothing 100/120$ mm con la realizzazione di uno sportello esterno per permettere la pulizia del camino.

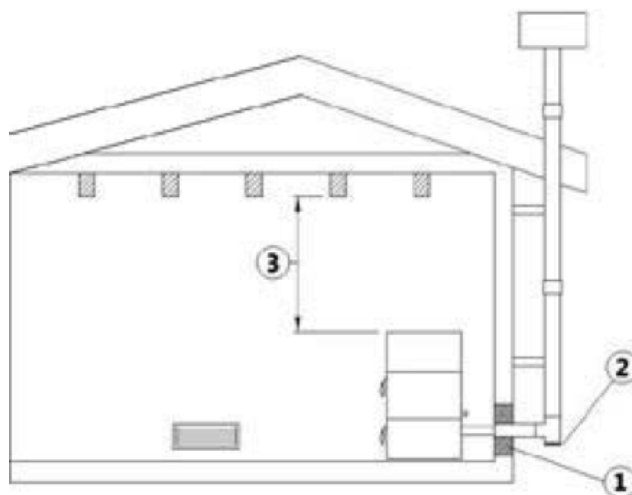


Fig. 14 - Esempio 3

LEGENDA	
1	Isolante
2	Tappo d'ispezione
3	Distanza minima di sicurezza = 0,5 mt

- Canna fumaria esterna realizzata esclusivamente con tubi inox isolati cioè con doppia parete minimo $\varnothing 100/120$ mm: il tutto ben ancorato al muro. Con comignolo antivento (vedi Fig. 4).
- Sistema di canalizzazione tramite raccordi a T che permette una facile pulizia senza lo smontaggio dei tubi.



Si raccomanda di verificare col produttore della canna fumaria le distanze di sicurezza da rispettare e la tipologia di materiale isolante. Le precedenti regole valgono anche per fori eseguiti su parete (EN 13501 - EN 13063 - EN 1856 - EN 1806 - EN 15827).

10. CARBURANTE

10.1 COMBUSTIBILE

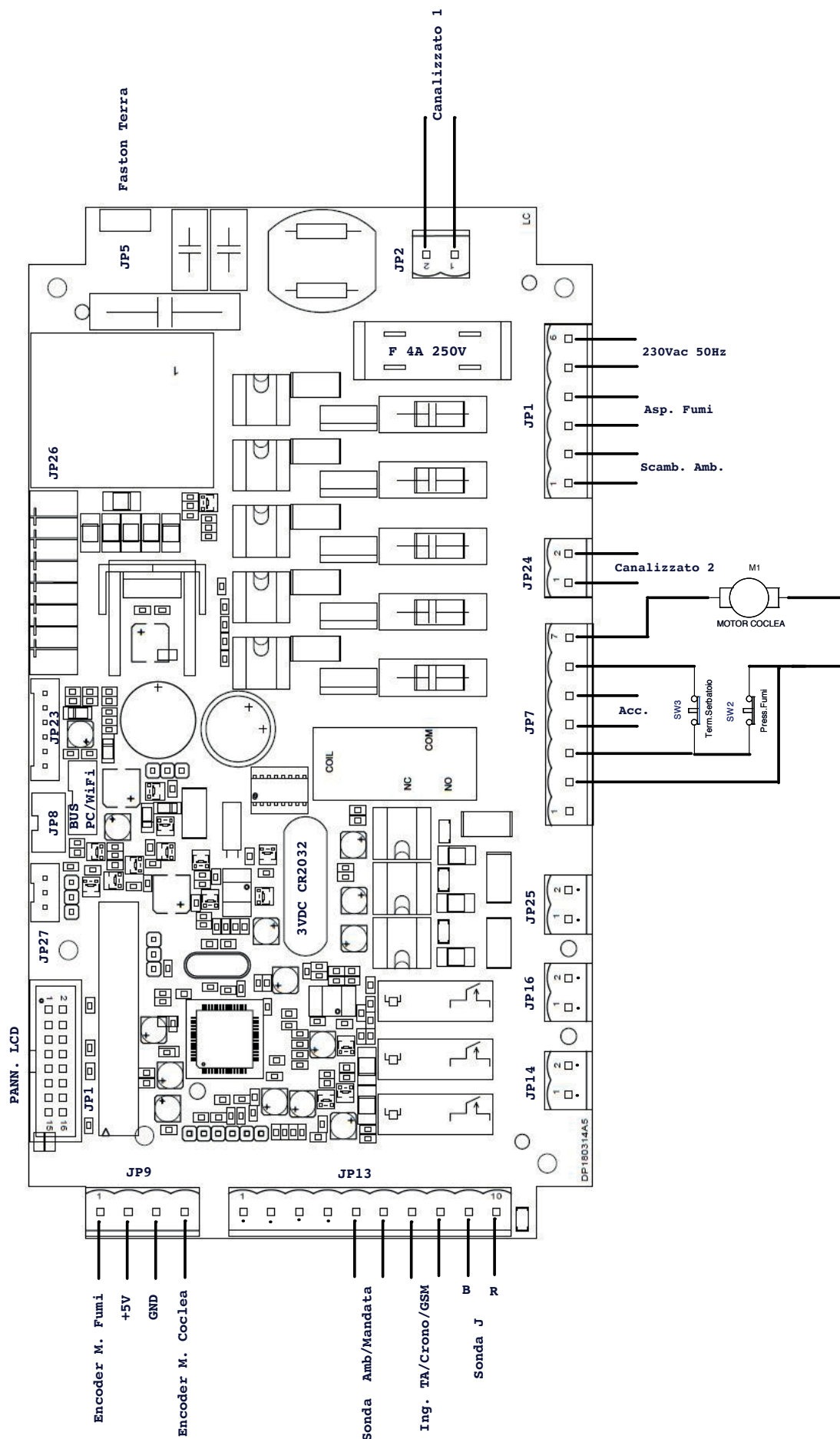
- Utilizzare pellets di qualità poiché esso influisce notevolmente sul potere calorifico e sui residui di cenere.
- Le caratteristiche dei pellets sono: dimensioni $\varnothing 6-7$ mm (Classe D06), lunghezza massima 40 mm, potere calorifico 5 kWh/kg, umidità $\leq 10\%$, residuo cenere $\leq 0,7\%$, deve essere ben pressato e poco farinoso, privo di residui di collanti, resine e additivi vari (si consiglia pellets secondo la norma EN14961-2 tipo ENplus-A1).
- Un pellets non adeguato provoca una cattiva combustione, frequente intasamento del braciore, intasamento condutture di scarico, aumenta il consumo e diminuisce la resa calorica, sporca il vetro, aumenta la quantità di cenere e granuli incombusti.



Qualsiasi pellets umido provoca una cattiva combustione e un mal funzionamento, pertanto assicurarsi che venga stivato in locali asciutti e lontano almeno un metro dalla stufa e/o da qualsiasi fonte di calore.

- Si consiglia di provare vari tipi di pellets reperibili sul mercato e scegliere quello che dà le migliori prestazioni.
- L'impiego di pellets scadente può danneggiare la stufa facendo così decadere la garanzia e la responsabilità del costruttore.
- Su tutti i nostri prodotti vengono impiegati materiali di prima qualità come inox-acciaio-ghisa-ecc... Tali materiali, prima della messa in commercio, vengono testati in laboratorio, ma nonostante ciò sui componenti che determinano il flusso del pellets (coclea) possono esistere minime differenze del materiale impiegato, ruvidità-porosità, che potrebbero generare delle naturali variazioni sul trasporto del combustibile (pellets), provocando un innalzamento della fiamma o abbassamento con possibile spegnimento alle potenze più basse.
- A seconda del tipo di pellets può rendersi necessaria una taratura dei parametri, rivolgersi ad un Centro Assistenza Autorizzato.

11. LAYOUT SCHEDA ELETTRONICA STK



12. USO

12.0 PREMESSA

La scheda controlla automaticamente i vari parametri di funzionamento della stufa. L'utente potrà comandare manualmente la stufa, per accensione o spegnimento, o utilizzare le funzionalità avanzate quali il programmatore settimanale oppure il timer

12.1 Prima Accensione

Una volta alimentata la scheda, viene visualizzata sul display LCD la versione del software residente e successivamente la situazione della stufa che, nel caso di prima accensione, sarà spenta.

Per il miglior rendimento con il minor consumo, seguire le indicazioni sotto riportate.

- L'accensione del pellets avviene molto facilmente se l'installazione è corretta e la canna fumaria efficiente.
- Accendere la stufa a Potenza 1, per almeno 2 ore, per permettere ai materiali di cui sono costituiti la caldaia e il focolare di assestare le sollecitazioni elastiche interne.

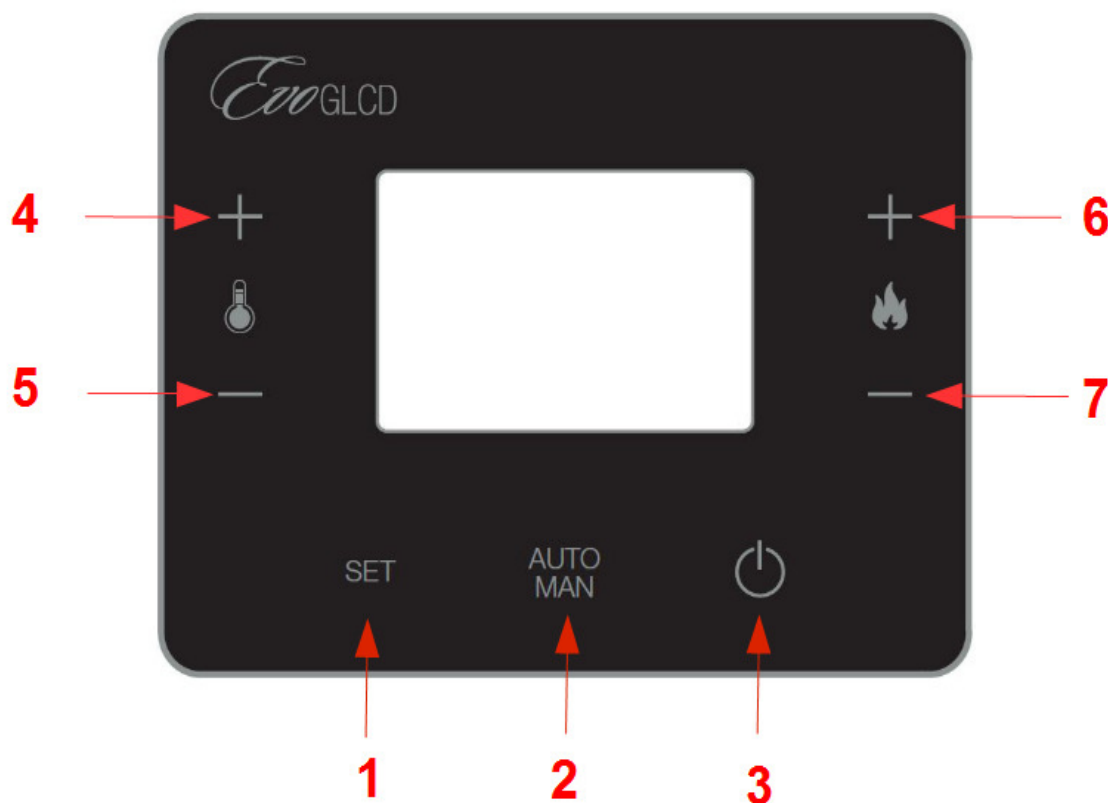
• Con l'utilizzo della stufa, la vernice all'interno della camera di combustione potrebbe subire delle alterazioni. Tale fenomeno può essere imputabile a vari motivi: eccessivo surriscaldamento della stufa, agenti chimici presenti in un pellet scadente, pessimo tiraggio del camino, ecc. Pertanto la tenuta della verniciatura nella camera di

combustione non può essere garantita.

-I residui grassi di lavorazione e le vernici, durante le prime ore di funzionamento, possono produrre odori e fumo: si raccomanda di aerare il locale perché possono risultare nocivi a persone e animali.

-I valori di programmazione da 1 a 5 sono preimpostati dalla ditta e possono essere variati solo da un tecnico autorizzato.

12.2 IL PANNELLO STUFA



- 1) Tasto SET: Utilizzato per entrare nel menu e confermare variazione dati durante la fase di impostazione.
- 2) Tasto AUTO: Permette di modificare da Automatico a Manuale il funzionamento della stufa.
- 3) Tasto ON/OFF: Accensione e Spegnimento della stufa. In caso di errore se premuto per qualche secondo esegue il reset dell'allarme. Usato anche per uscire dai menu senza variazione di dato.
- 4) TEMP+: Tasto di aumento della temperatura desiderata. Usato anche per scorrere i menu e dati.
- 5) TEMP-: Tasto di diminuzione della temperatura desiderata. Usato anche per scorrere i menu e dati.
- 6) PROG+: Tasto di aumento della programma o potenza funzionamentodesiderata. Usato anche per scorrere i menu e dati.
- 7) PROG-: Tasto di diminuzione della programma o potenza funzionamento desiderata. Usato anche per scorrere i menu e dati.

12.3 MENU PRINCIPALE

12.3.1 Impostazione Temperatura

La temperatura ambiente desiderata viene impostata mediante i tasti Temp+ e Temp- sul pannello. I valori impostabili sono da 15 a 30 °C. In Caso di funzione IDRO PLUS il limite massimo di impostazione è definito al par. 68

12.3.2 Impostazione del Programma di funzionamento

Il programma di funzionamento rappresenta la potenza di riscaldamento della stufa. Il programma è impostabile tramite i tasti PROG+ e PROG- e vanno da 1, potenza minima, a 5, potenza massima.

12.4 Accensione della stufa

Per accendere la stufa è necessario premere per qualche secondo il tasto START. La stufa procederà automaticamente nella fase di accensione e riscaldamento. Se si tratta di prima accensione, e quindi primo carico di pellets, sarà necessario eseguire più cicli di accensione in modo che il pellets entri nel circuito di alimentazione. Anche nel caso di riaccensione, successivo ad spegnimento automatico per pellets terminato (Codice Errore 5) sarà possibile un errore di accensione dovuto allo svuotamento del circuito di alimentazione del Pellets. Se la stufa non ha eseguito una accensione corretta la seguente sarà comunque a quantità di pellets ridotta in base all'impostazione della potenza coclea in accensione impostabile da 1 a 5 (codice parametro 25). Se il comando di accensione avviene ancora in fase di raffreddamento la stufa passa in modalità di attesa fintanto che la temperatura fumi non sarà scesa sotto la temperatura stufa spenta (codice parametro 36).

12.5 Spegnimento della stufa

Per spegnere la stufa è sufficiente premere in tasto STOP, a display LCD illuminato. Il sistema mediante un raffreddamento controllato porterà la stufa in posizione spenta.

12.6 Reset Errori Sistema

La stufa segnala mediante codice di errore e relativo commento ogni situazione anomala rilevata. Prima di riaccendere la stufa è necessario resettare ogni errore mediante la pressione del tasto STOP per circa 3 secondi e comunque fino alla scomparsa della segnalazione di errore sul display LCD. Gli ultimi 10 errori vengono salvati in una memoria non volatile e possono essere visualizzati entrando nel menu LOG ERRORI.

12.7 Modalità di Riscaldamento

E' possibile modificare la modalità di riscaldamento in qualsiasi momento controllando sia il programma che la temperatura impostata mediante i tasti presenti e seguendo le indicazioni del display e del pannello stesso. La stufa automaticamente regolerà la potenza erogata in funzione del programma e della temperatura ambiente rilevata dall'apposita sonda.

12.8 Economia Pellets

Se durante la fase di riscaldamento la temperatura ambiente supera il valore impostato del delta T impostato nel parametro di sistema 62, la stufa va in economia pellets andando in raffreddamento. La stufa si riaccenderà automaticamente se la temperatura ambiente scende sotto la temperatura impostata per almeno 1 minuto. Per default il parametro 62 è impostato a 0 e la funzione è disabilitata. Il valore impostabile di temperatura va da 1° a 15°C.

12.9 Modalità Automatica o Manuale

Il funzionamento della stufa potrà essere manuale, accensione e spegnimento da operatore, oppure in automatico mediante il programmatore settimanale o timer incorporati per accendere o spegnere la stufa automaticamente ad orari prefissati in base alle proprie esigenze. Per modificare la modalità premere sul pannello il tasto MOD. Il display indicherà in ogni momento la modalità selezionata.

12.10 Manuale

La stufa viene comandata solo manualmente e quindi ogni accensione o spegnimento viene fatta tramite il pulsante ON/OFF.

12.11 Auto

La stufa oltre ad essere accesa e spenta manualmente controlla le impostazioni presenti nel timer e programmatore settimanale accendendosi o spegnendosi agli orari e giorni prefissati.

13.PROGRAMMAZIONE UTENTE

La programmazione utente è possibile mediante il menu accessibile premendo il tasto SET sul pannello a display illuminato. Per uscire in ogni momento dal menu, senza apportare alcuna modifica, premere il tasto STOP. In ogni caso, in mancanza di pressione di tasti per circa 1 minuto, il sistema uscirà automaticamente dal menu per visualizzare lo stato della stufa. Per scorrere i vari menu utilizzare i tasti TEMP+ e TEMP-, per entrare nel menu visualizzato premere SET.

13.1 Regola Data e Ora

Premendo SET si entra nel menu di impostazione del datario incorporato. È possibile modificare il giorno settimanale da Lunedì alla Domenica nonché ora e data. Per spostarsi fra le variabili utilizzare i tasti PROG+ e PROG- mentre per modificarle utilizzare i tasti TEMP+ e TEMP-. Per confermare la modifica ed uscire premere il tasto SET.

13.2 Programmatore Settimanale

Il programmatore è attivo solo in modalità di funzionamento automatico (AUTO sul display). Sono disponibili 30 livelli di programmazione impostabile per orario di accensione o spegnimento, temperatura e programma di funzionamento. Ogni singolo programma può essere disabilitato senza necessità di cancellazione in modo molto semplice. Premendo SET si entra e scorrono i vari programmi mentre con i tasti TEMP+ e TEMP- si scorrono le variabili da modificare. Utilizzare poi i tasti PROG+ e PROG- per impostare i valori richiesti.

13.3 Numero di Programma

Indicazione relativa al programma selezionato da 1 a 30.

7.4 Giorno settimanale.

Indicazione relativa al giorno settimanale del programma visualizzato. E' possibile impostare singolarmente i vari giorni, da lunedì alla Domenica (Lu, Ma, Me, Gi, Ve, Sa, Do) oppure per tutti i giorni lavorativi da Lunedì al Venerdì (LV) nonché fine settimana da Sabato a Domenica (SD). Tale sistema permette in impostare un unico programma in grado di accendere, o spegnere, la stufa tutti i giorni da Lunedì al Venerdì allo stesso orario.

13.5 Ora

Ora di accensione o spegnimento della stufa

13.6 Minuti

Minuti di accensione o spegnimento della stufa

13.7 Temperatura Richiesta

In caso di programma di accensione è necessario impostare la temperatura ambiente richiesta da 5 a 30°C.

13.8 Programma Richiesto

In caso di programma di accensione è necessario impostare il programma di riscaldamento richiesto da 1 a 5.

13.9 Tipo di Programma

Impostare se programma di accensione , ON, oppure di spegnimento OFF.

13.10 Abilitazione del programma

Questa funzione è indispensabile poiché se in posizione non abilitato (No A.) il sistema non controllerà il programma e la funzione programmata non potrà avere luogo.

13.11 Esempio di Programmazione

Per programmare la stufa in modo che si accenda tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle 08.30 alla potenza 5 con temperatura 20 °C procedere come segue una volta entrati nell'impostazione programma accensione.

- Con TEMP+ selezionare LV come giorni di accensione da Lunedì al Venerdì.
- Selezionare l' Ora con il tasto PROG+ ed impostare 08 con i tasti TEMP+ e TEMP-.
- Selezionare i minuti con il tasto PROG+ ed impostare 30 con i tasti TEMP+ e TEMP-.
- Selezionare la temperatura con il tasto PROG+ ed impostare 20° con i tasti TEMP+ e TEMP-.
- Selezionare la potenza di riscaldamento con il tasto PROG+ ed impostare 5 con i tasti TEMP+ e TEMP-.
- Selezionare la modalità con il tasto PROG+ ed impostare ON con i tasti TEMP+ e TEMP-.
- Selezionare il tipo di programma con PROG+ ed impostare Abil. con i tasti TEMP+ e TEMP-.
- Premere SET per memorizzare i dati ed inserire un nuovo programma di accensione. Nel caso si sia terminato premere STOP per uscire.
- Ricordarsi di impostare la modalità di funzionamento in Automatico per abilitare il controllo del programmatore settimanale.

14. FUNZIONE ON O OFF

Impostare se scelto accensione dopo tot ore (ON) oppure spegnimento (OFF).

14.1 Programma Selezionato

Impostare il programma selezionato da 1 a 5. La temperatura impostata sarà quella già selezionata da un precedente funzionamento.

14.2 Ore

Impostare il numero di ore di attesa da 1 a 99.

14.3 Abilitazione funzione timer

Questa funzione è indispensabile poiché se in posizione non abilitato (No Abil) il sistema non eseguirà la funzione di accensione o spegnimento.

15. SELEZIONE MODO FUNZIONAMENTO

Selezione della modalità Manuale o Automatica, con relativo controllo del programmatore settimanale e timer di accensione o spegnimento programmato. Tramite i tasti PROG+ e PROGselezionare la modalità, premere poi SET per confermare ed uscire. La selezione può avvenire anche tramite il pulsante AUTO, molto semplicemente, senza entrare nel menu.

15.1 Modalità Termostato

Premendo SET si entra a modificare la modalità di funzionamento per il controllo di temperatura o accensione e spegnimento automatizzato.

15.2 Termostato Interno

Premendo SET nel menu "SELEZIONE CRONO" si entra a modificare la modalità di funzionamento per il controllo di temperatura o accensione e spegnimento automatizzato.

Modalità di funzionamento che regola il funzionamento della stufa in base alla temperatura ambiente rilevata. La stufa viene accesa sia manualmente che automaticamente con la programmazione del programmatore settimanale incorporato o timer interno. La potenza della stufa viene controllata automaticamente in funzione della temperatura impostata, ottimizzando il riscaldamento con notevole risparmio di pellets.

15.3 Termostato Esterno

Premendo SET nel menu "SELEZIONE CRONO" si entra a modificare la modalità di funzionamento per il controllo di temperatura o accensione e spegnimento automatizzato.

E' possibile collegare alla stufa un Cronotermostato a contatto esterno.

16.PARAMETRI STUFA

Premendo SET si entra per modificare i parametri principali della stufa quali carico pellets, velocità aspiratore fumi, ventilatore aria ambiente e correzione della temperatura ambiente. Mediante i tasti TEMP+ e TEMP- è possibile modificare in percentuale le impostazioni della stufa per correggere il funzionamento in base al pellets utilizzato. Premere poi SET per confermare il parametro modificato e salvarlo in memoria. Per scorrere i parametri usare i tasti PROG+ e PROG-. Per uscire dal menu premere il tasto STOP.

16.1 Carico Pellets

Permette di aumentare o diminuire tutti i parametri di carico di un valore in percentuale dal – 50 al +50%.

16.2 Aspirazione Fumi

Permette di aumentare o diminuire tutti i parametri di aspirazione fumi di un valore in percentuale dal –50 al +50%.

16.3 Ventilatore Ambiente

Permette di aumentare o diminuire tutti i parametri di ventilazione aria di un valore in percentuale dal –50 al +50%.

16.4 Funzione Stand-By

Impostando il par.86 a 1 si potrà disporre della funzione stand-by direttamente sul menu utente. La stufa passerà quindi in stand-by se la temperatura ambiente misurata supererà dei gradi impostati la temperatura programmata. La stufa si riaccenderà quando la temperatura ambiente misurata scenderà sotto la temperatura programmata.

17.SELEZIONE LINGUA MESSAGGI

E' possibile selezionare una lingua per i messaggi a display fra Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Olandese. Ulteriori lingue sono a richiesta. La selezione avviene mediante i tasti di + e – programma.

18.LOG ULTIMI ERRORI

Il menu permette di rivedere gli ultimi errori registrati dalla scheda corredati da data ed ora dell'evento, nonché breve descrizione dell'evento stesso.

19.INFO ASSISTENZA

Il menu da informazioni utili per raggiungere l'assistenza via telefono, web o email.

20.CANALIZZATO

In questo menu, se previsto dall'Hardware, si può modificare manualmente da 0, spento, a 5, massima velocità, il ventilatore esterno o canalizzato. In ogni caso esso sarà funzionante se la temperatura fumi, e quindi la stufa, sarà alla temperatura prevista dai parametri del ventilatore.

20.1 Canalizzato sinistro

In questo menu si può impostare la velocità di ventilazione o canalizzazione motore sinistro da 1 a 5 che permette la scelta della velocità di propagazione del calore. Se impostato il valore in AUTO, la ventilazione segue la potenza impostata della stufa. Se non viene impostata la funzione AUTO, la ventola risulta svincolata dalla potenza della stufa, ad esclusione di quando la fiamma passa in modulazione che in cui lo scambiatore si porta al minimo.

20.2 Canalizzato destro

In questo menu si può impostare la velocità di ventilazione o canalizzazione motore destro da 1 a 5 che permette la scelta della velocità di propagazione del calore. Se impostato il valore in AUTO, la ventilazione segue la potenza impostata della stufa. Se non viene impostata la funzione AUTO, la ventola risulta svincolata dalla potenza della stufa, ad esclusione di quando la fiamma passa in modulazione che in cui lo scambiatore si porta al minimo.

21. ERRORI DI DIAGNOSTICA

Durante il funzionamento se il sistema rileva una anomalia la stufa viene spenta, seguendo il ciclo di raffreddamento, e viene visualizzato sul display un messaggio di errore che verrà cancellato solo manualmente. Anche se in modalità di funzionamento automatico la stufa attende il comando di reset allarme per presa visione. Gli errori visualizzati sono i seguenti:

21.1 Errore 1 Mancata Accensione

Se dopo un ciclo di accensione la stufa non raggiunge la temperatura minima di esercizio il ciclo termina con errore ed il sistema procede ad un raffreddamento programmato. Ciò potrebbe essere a causa di mancanza di combustibile, crogiolo sporco oppure accenditore sporco o difettoso.

21.2 Errore 2 Anomalia Motore Aspirazione fumi

Se durante il funzionamento il motore di aspirazione fumi non mantiene la velocità programmata, il ciclo termina con errore di sistema e procede ad un raffreddamento programmato. (solo se sensore aspirazione presente).

21.3 Errore 3 Anomalia circuito di aspirazione fumi

Se durante il funzionamento il sistema rileva una non sufficiente aspirazione d'aria il ciclo termina con errore di sistema e procede ad un raffreddamento programmato. Tale errore è comune sia all'uso con pressostato o sensore di aspirazione. (solo se sensore aspirazione presente).

21.4 Errore 5 Mancanza pellets

Se durante il funzionamento la temperatura della camera di combustione scende sotto il limite previsto. Il ciclo termina con errore di sistema. Ciò può essere dovuto alla mancanza del combustibile o blocco di erogazione dello stesso.

21.5 Errore 6 Allarme Pressostato

Se il pressostato viene attivato per una depressione insufficiente dell'aspirazione fumi il ciclo termina il riscaldamento con errore 6. Ciò potrebbe essere causato da una ostruzione dell'aspirazione o espulsione dei fumi.

21.6 Errore 7 Termostato Sicurezza

Se durante il funzionamento scatta il termostato di sicurezza il carico del pellets viene automaticamente fermato la stufa termina il riscaldamento con errore 7.

21.7 Errore 8 Mancanza tensione di rete

Se durante qualsiasi fase di funzionamento della stufa viene a mancare la tensione di alimentazione, al ritorno della stessa, viene segnalato l'allarme di mancanza alimentazione di rete e la stufa va in spegnimento.

21.8 Errore 9 Allarme motore fumi

Durante la fase di riscaldamento il motore fumi viene monitorato, nel caso in cui la sua velocità scenda sotto una velocità minima, la stufa va in errore per malfunzionamento del motore aspirazione fumi e passa direttamente in raffreddamento alla massima velocità. Tale inconveniente può essere dovuto anche alla cenere depositata nel giro fumi e per mancanza di manutenzione programmata.

21.9 Errore 10 Allarme Sovratemperatura

Tale funzione viene abilitata mediante il parametro di sistema 61. Viene monitorata la temperatura della scheda e se quest'ultima supera i 70 per oltre 3 minuti la stufa passa in raffreddamento per sovratemperatura.

21.10 Errore 11 Allarme Pressione minima impianto

Se è presente un traduttore di pressione, ed il par. 83 è ad 1, nel caso in cui la pressione dell'impianto sia inferiore al valore impostato al par. 84 la stufa andrà in allarme per pressione inferiore al valore minimo ammesso.

21.11 Errore 12 Allarme Pressione massima impianto.

Se è presente un traduttore di pressione, ed il par. 83 è ad 1, nel caso in cui la pressione dell'impianto sia superiore al valore impostato al par. 85 la stufa andrà in allarme per pressione superiore al valore massimo ammesso.

21.12 Errore 14 Regolazione sensore aspirazione

Se viene abilitata la gestione del sensore di aspirazione, impostando il par.117 ad un valore diverso da 0, verrà abilitato l'allarme nel caso in cui la scheda non riesca a regolare con successo, entro i termini previsti, il valore di aspirazione aria.

22. TELECOMANDO IR (OPZIONALE)

Il sistema prevede l'utilizzo del telecomando IR opzionale d installabile in qualsiasi momento. Il telecomando permette l'accensione e spegnimento della stufa a distanza. Prima dell'utilizzo si rende necessario memorizzare il codice del telecomando. Tale operazione si esegue direttamente da pannello stufa senza l'ausilio di alcun attrezzo.

22.1 Memorizzazione codice

Premere per circa 5" i tasti PROG+ e TEMP+, fino alla visualizzazione del messaggio "TELECOMANDO IR". A questo punto direzionare il telecomando verso il pannello e premere uno qualsiasi dei tasti presenti. Un segnale acustico avviserà di aver eseguito correttamente l'operazione. Uscire dal menu con il tasto STOP e provare a comandare la stufa.

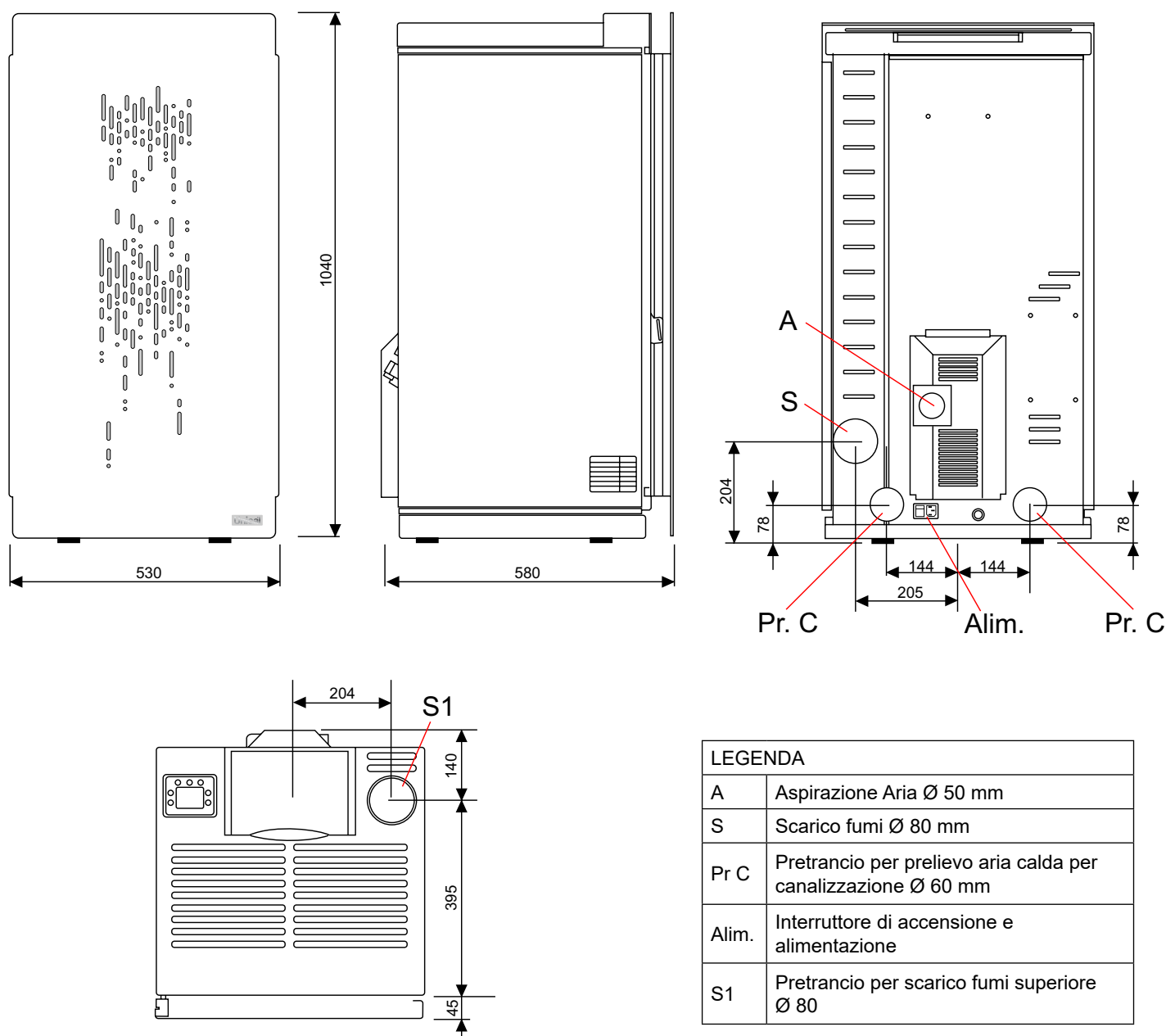


23. INSTALLAZIONE

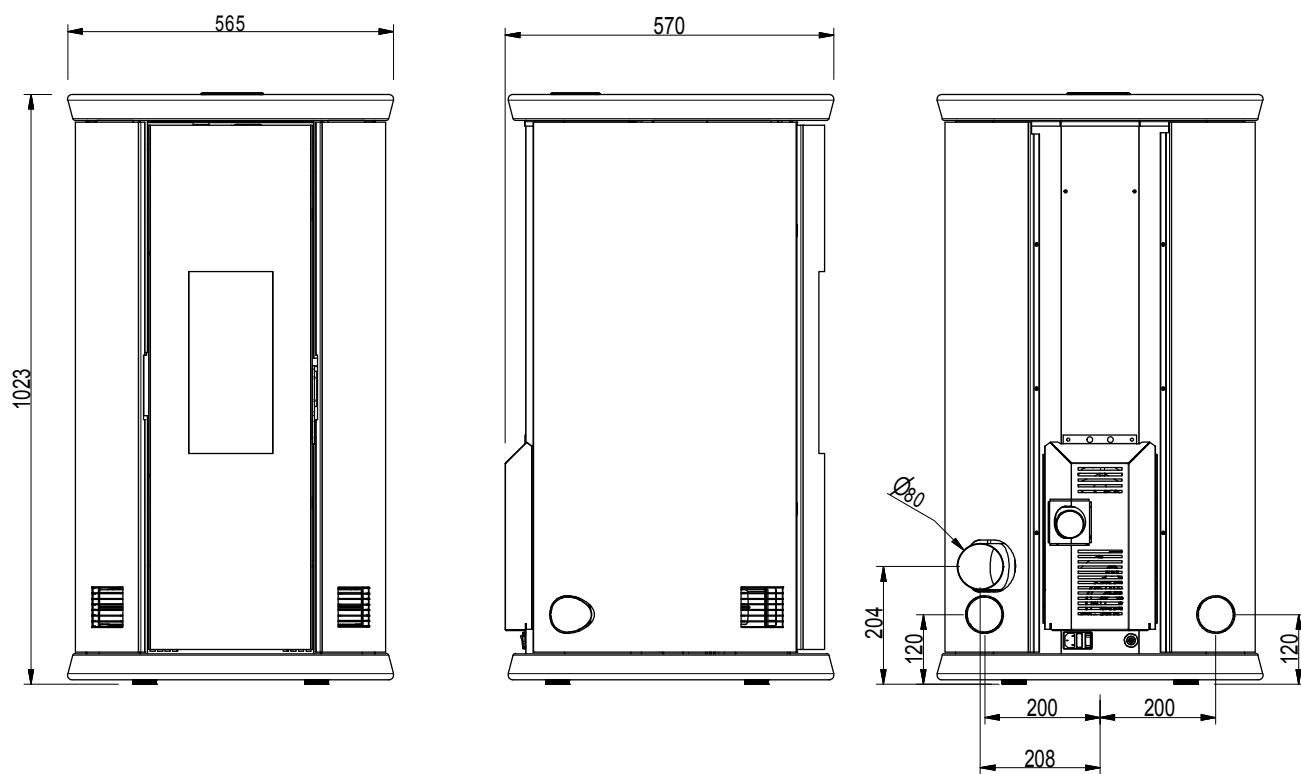
23.1 PREMESSA

- La posizione di montaggio deve essere scelta in funzione dell'ambiente, dello scarico, della canna fumaria.
- Verificate dalle autorità locali se vi sono delle normative restrittive che riguardano la presa d'aria comburente, la presa d'aerazione ambiente, l'impianto di scarico fumi comprensivo di canna fumaria e comignolo.
- Verificare che ci sia la presa d'aria comburente.
- Verificare l'eventuale presenza di altre stufe o apparecchiature che mettano la stanza in depressione.
- Verificare a stufa accesa che nel locale non vi sia la presenza di CO.
- Verificare che il camino abbia il tiraggio necessario.
- Verificare che durante il tragitto del fumo il tutto sia eseguito in sicurezza (eventuali perdite di fumo e distanze da materiali infiammabili, ecc....).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei tubi di scarico fumi e della canna fumaria.
- L'installazione deve garantire facile accesso alla spina di alimentazione elettrica (vedi ALLACCIAMENTO ELETTRICO).
- Per poter installare più apparecchiature bisogna dimensionare adeguatamente la presa d'aria esterna (vedi CARATTERISTICHE).

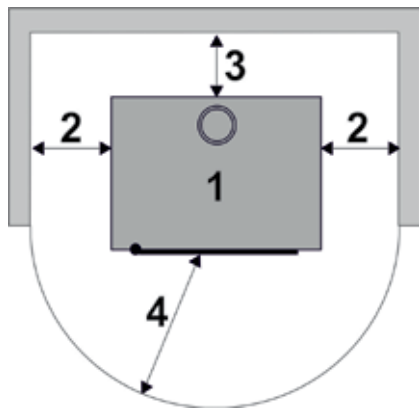
23.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO **T.it 12,5 C** "misure espresse in mm"



DIMENSIONI D'INGOMBRO **T.it 12,5 T** “misure espresse in mm”



23.3 INSTALLAZIONE GENERICA



LEGENDA	
1	Stufa
2	Distanza laterale minima = 1500 mm
3	Distanza posteriore minima = 100 mm
4	Distanza frontale minima = 1500 mm

Fig. 16 - Installazione generica

È obbligatorio installare la stufa staccata da eventuali muri e/o mobili, con un giro d'aria minimo di 200 mm ai lati, di 200 mm sul retro, per consentire un efficace raffreddamento dell'apparecchio e una buona distribuzione del calore nell'ambiente (vedi Figura).

Se le pareti sono in materiale infiammabile, verificare le distanze di sicurezza (vedi Figura).

Verificare che alla massima potenza, la temperatura delle pareti non superi mai gli 80°C. Se necessario provvedere all'installazione sulle pareti interessate di una lastra resistente al fuoco.

In alcuni paesi vengono considerate pareti infiammabili anche le pareti portanti in muratura.

23.4 ALLACCIAMENTO ELETTRICO



Importante: l'apparecchio deve essere installato da un tecnico autorizzato!

- L'allacciamento elettrico avviene tramite il cavo con spina su una presa elettrica adatta a sopportare il carico e la tensione specifica di ogni singolo modello come specificato nella tabella dati tecnici (vedi CARATTERISTICHE).
- La spina deve essere facilmente accessibile quando l'apparecchio è installato.
- Assicurarsi inoltre che la rete elettrica disponga di un'efficiente messa a terra: se inesistente o inefficiente, provvedere alla realizzazione a norma di legge.
- Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa (vedi Figura) e poi ad una presa elettrica a parete.



Fig. 19 - Presa elettrica con interruttore generale

- L'interruttore generale O/I (vedi Figura) va azionato solo per accendere la stufa, in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.
- Non usare una prolunga.
- Se il cavo di alimentazione è danneggiato, deve essere sostituito da un tecnico autorizzato.
- Quando la stufa non viene utilizzata per lunghi periodi, è consigliabile rimuovere la spina dalla presa elettrica a parete.

LA SPINA DEL CAVO DI ALIMENTAZIONE DELL'APPARECCHIO DEVE ESSERE COLLEGATA SOLO DOPO LA CONCLUSIONE DELL'INSTALLAZIONE E DELL'ASSEMBLAGGIO DELL'APPARECCHIO E DEVE RIMANERE ACCESSIBILE DOPO L'INSTALLAZIONE, SE L'APPARECCHIO È PRIVO DI UN INTERRUOTORE BIPOLARE ADATTO E ACCESSIBILE.

24. CANALIZZAZIONE ARIA CALDA - T.it 12,5 C

24.1 LA STUFA La stufa è dotata di n°2 ventilatori centrifughi adatti a canalizzare l'aria in ambienti limitrofi. Di serie l'aria fuoriesce dalle griglie poste lateralmente con un flusso d'aria di 45 ° rispetto al frontale. (Fig. 21)

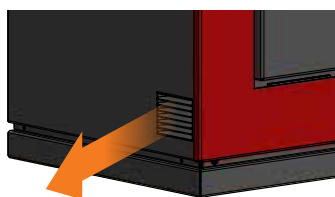


Fig. 21

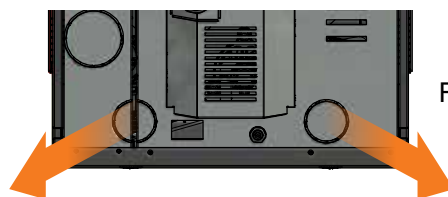


Fig. 22

Ruotando il ventilatore è possibile uscire con un tubo aria canalizzazione di diametro 60mm dal retro della stufa. Seguire passo passo le istruzioni per ruotare il ventilatore. (Fig. 22)

Fig. 23

Fig. 24

Fig. 25

Fig. 26

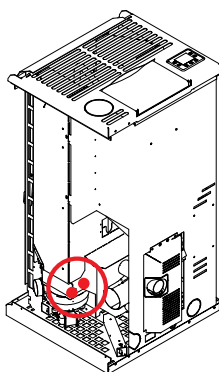
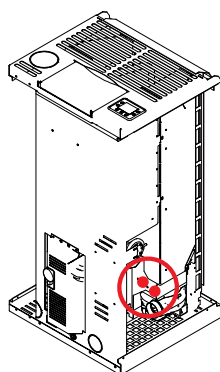
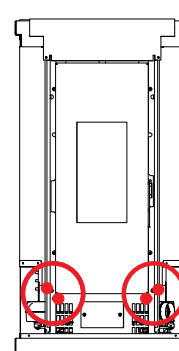
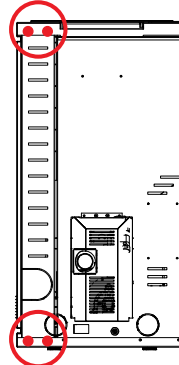
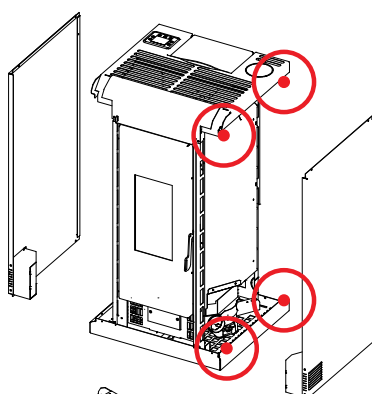
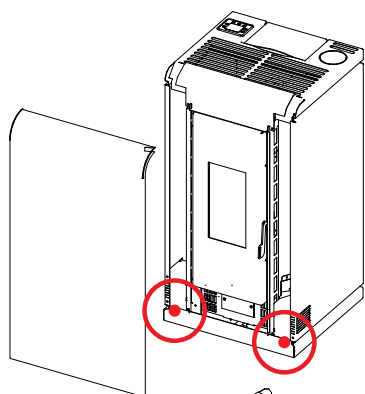


Fig. 27

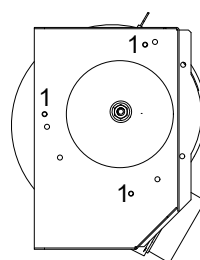


Fig. 28 - AMBIENTE

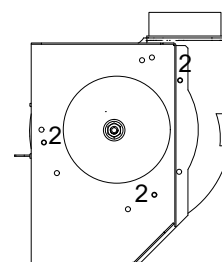


Fig. 29 - CANALIZZATO

L'operazione di canalizzazione può essere resa indipendente per l'uscita destra e sinistra con la medesima operazione riportata di seguito:

- Rimuovere le viti e togliere la cornice (Fig. 23).
- Rimuovere le viti e togliere i pannelli laterali (Fig. 24).
- Rimuovere le viti e togliere carter fumi posteriore (Fig. 25).
- Rimuovere le viti ed estrarre il carter porta ventilatore con il suo motore (Fig. 26-27).
- Rimuovere le viti e ruotare il motore nella posizione 1 o 2 (Fig. 28-29).
- Ripetere l'operazione inversa.

Per la canalizzazione si raccomanda di non superare i 6 metri di tubo e 3 curve 90° altrimenti l'aria calda perde di efficacia.

- Usare tubi diametro 60 mm con pareti interne lisce.
- Se i tubi passano attraverso pareti fredde coibentare il tubo con del materiale isolante.
- Nella bocca di uscita mettere una griglia di protezione a maglie larghe con una superficie netta totale minima di 40 cm².
- Dopo i 6 metri di tubo possiamo avere una portata di aria variabile.



UTILIZZARE TUBI RESISTENTI AL CALORE TEMPERATURA MASSIMA RAGGIUNGIBILE 180°C. E' PROIBITO UTILIZZARE TUBI IN PLASTICA E DERIVATI.

24. CANALIZZAZIONE ARIA CALDA - T.it 12,5 T

24.1 LA STUFA La stufa è dotata di n°2 ventilatori centrifughi adatti a canalizzare l'aria in ambienti limitrofi. Di serie l'aria fuoriesce dalle griglie poste lateralmente con un flusso d'aria di 45 ° rispetto al frontale. (vedi Fig. 21)



Fig. 21



Fig. 22

Ruotando il ventilatore è possibile uscire con un tubo aria canalizzazione di diametro 60mm dal retro della stufa.

Seguire passo passo le istruzioni per ruotare il ventilatore. (vedi Fig. 22)

Fig. 23

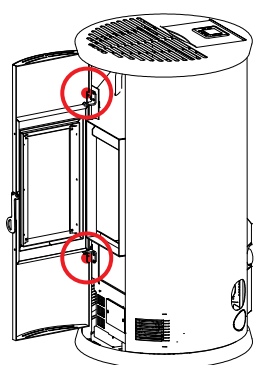


Fig. 24

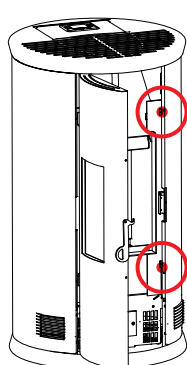


Fig. 25

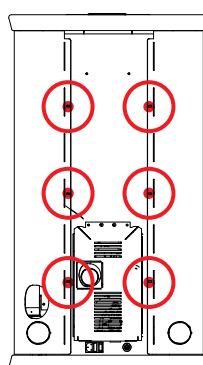


Fig. 26

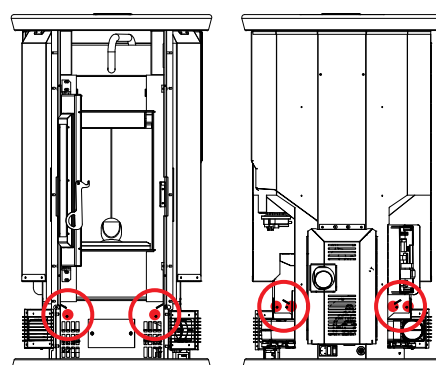


Fig. 27

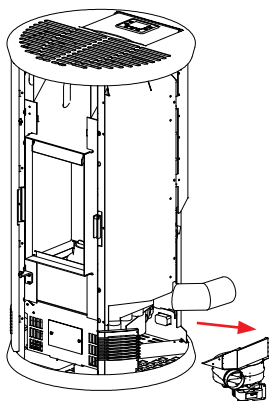


Fig. 28 - AMBIENTE

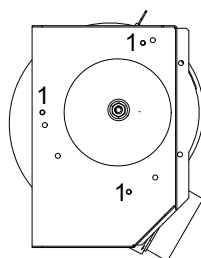
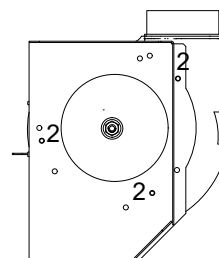


Fig. 29 - CANALIZZATO



L'operazione di canalizzazione può essere resa indipendente per l'uscita destra e sinistra con la medesima operazione riportata di seguito

- Rimuovere le viti e togliere il fianco (Fig. 23-24-25).
- Rimuovere le viti ed estrarre il carter porta ventilatore con il suo motore (Fig. 27).
- Rimuovere le e ruotare il motore nella posizione 1 o 2 (Fig. 28-29).
- Ripetere l'operazione inversa.

Per la canalizzazione si raccomanda di non superare i 6 metri di tubo e 3 curve 90° altrimenti l'aria calda perdi efficacia.

- Usare tubi diametro 60 mm con pareti interne lisce.
- Se i tubi passano attraverso pareti fredde coibentare il tubo con del materiale isolante.
- Nella bocca di uscita mettere una griglia di protezione a maglie larghe con una superficie netta totale minima di 40 cm².
- Dopo i 6 metri di tubo possiamo avere una portata di aria variabile.



UTILIZZARE TUBI RESISTENTI AL CALORE TEMPERATURA MASSIMA RAGGIUNGIBILE 180°C. E' PROIBITO UTILIZZARE TUBI IN PLASTICA E DERIVATI.

25. MANUTENZIONE



25.1 PREMESSA

Per una lunga durata della stufa, eseguire periodicamente una pulizia generale come indicato nei paragrafi sotto riportati.

- I condotti di evacuazione fumi (canale da fumo + canna fumaria + comignolo) devono essere sempre puliti, spazzati e controllati da uno specialista autorizzato, in conformità con le normative locali, con le indicazioni del costruttore e con le direttive della Vostra compagnia assicurativa.
- In assenza di normative locali e direttive della Vostra compagnia assicurativa, è necessario far eseguire la pulizia di canale da fumo, canna fumaria e comignolo almeno una volta all'anno.
- Almeno una volta l'anno, è inoltre necessario far pulire la camera di combustione, verificare le guarnizioni, pulire motori e ventilatori e controllare la parte elettrica.



Tutte queste operazioni vanno programmate per tempo con il Servizio Tecnico di Assistenza Autorizzata.

- Dopo un periodo prolungato di mancato utilizzo, prima di accendere la stufa, controllare che non vi siano ostruzioni nello scarico dei fumi.
- Se la stufa viene utilizzata in modo continuo e intenso, l'intero impianto (camino compreso), va pulito e controllato con maggior frequenza.
- Per eventuali sostituzioni di parti danneggiate chiedere il ricambio originale al Rivenditore Autorizzato.

ESEGUIRE LA PULIZIA E LO SVUOTAMENTO DEL CASSETTO CENERE/BRACIERE SOLO A STUFA SPENTA E FREDDA!

25.2 PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI

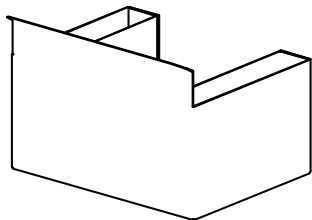


Fig. 30

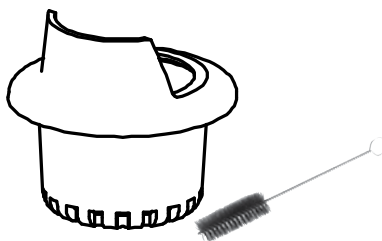


Fig. 31

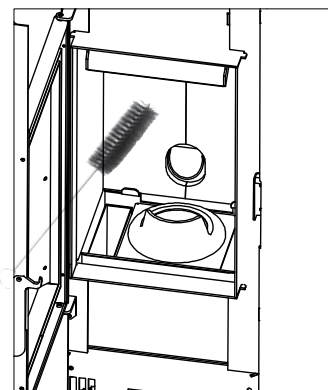


Fig. 32 - Pulizia del crogiolo settimanalmente

Ogni due giorni pulire il braciere e il cassetto della cenere.

- Aprire la porta.
- Rimuovere il braciere e cassetto dal suo alloggiamento e svuotarli dalla cenere. (vedere Fig. 30-31)
- Se necessario, pulire i fori ostruiti con un oggetto appuntito (vedere Fig. 31)
- Pulire e aspirare anche la gola del braciere delle possibili ceneri accumulate al suo interno (vedi Fig. 32).
- Pulire anche l'uscita del pellet con una spazzola (vedere Fig. 22).

25.3 PULIZIA CAMERA FUMI



Ogni 4/8 settimane è necessario pulire la gola del fumo.

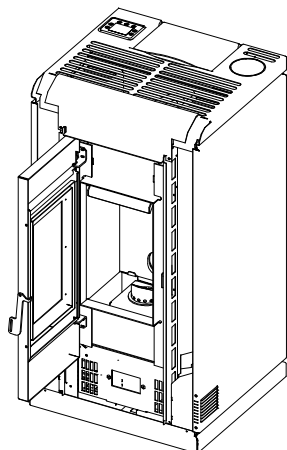


Fig. 33

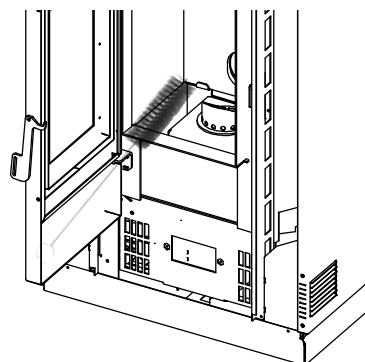


Fig. 34

- Svitare le 2 viti del pannello di connessione della camera (Fig. 33).
- Pulire aspirando la cenere che si è accumulata all'interno (vedere Fig. 34).
- Dopo la pulizia, ripetere l'operazione inversa e verificare l'integrità e l'efficienza del giunto e, se necessario, provvedere alla sua sostituzione da parte di un tecnico autorizzato.

25.4 PULIZIA DELLE CANNE FUMARIE

Pulire le canne fumarie ogni anno.

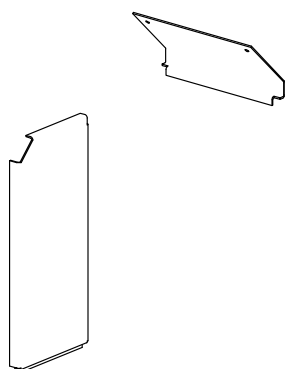


Fig. 35

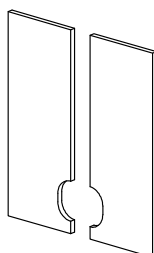


Fig. 36

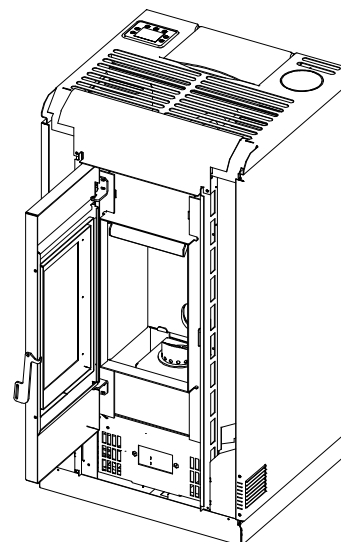


Fig. 37

- Rimozione fianchi e cappello giro fumi (Fig. 35).
- Rimozione delle vermiculiti (Fig. 36).

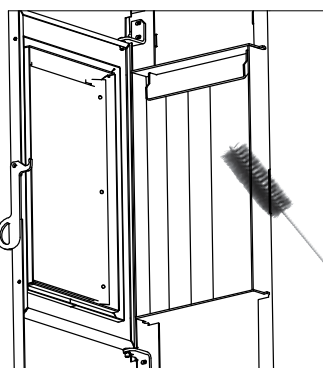


Fig. 38

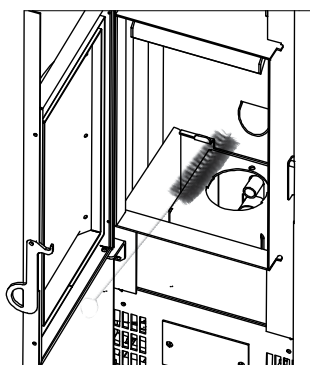


Fig. 39

- Pulire i canali con una spazzola (Fig. 38-39).
- Rimontare tutto.

25.5 PRIMA DI OGNI ACCENSIONE

Pulire il braciere dalla cenere e da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria. Nel caso di esaurimento pellet nel serbatoio potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui prima di ogni accensione.

Controllare che non ci sia eccessiva cenere accumulata sotto il vano del braciere, si consiglia di aspirarla nel caso in cui superi i 2 cm di altezza.



Ricordarsi che solo un braciere posizionato e pulito correttamente può garantire un'accensione e un funzionamento ottimale della vostro prodotto a pellet.

Per una pulizia efficace del braciere estrarlo completamente dalla propria sede e pulire a fondo tutti i fori e la grata posta sul fondo.

Utilizzando un pellet di buona qualità normalmente è sufficiente l'utilizzo di un pennello per riportare in condizioni ottimali di funzionamento il componente.



25.6 PULIZIA SERBATOIO E COCLEA

Ad ogni rifornimento di pellet, controllare l'eventuale presenza di farina/segatura o altri sfridi sul fondo del serbatoio. Se presenti, vanno rimossi con l'ausilio di un aspiratutto.



La griglia di protezione mani non deve essere mai rimossa dalla sua sede. Pulire il fondo del serbatoio e la parte visibile della coclea esclusivamente come mostrato in foto.



25.7 PULIZIA CANALE DA FUMO

Ogni mese si deve provvedere alla pulizia dell'impianto di scarico.



Fig. 22 –pulizia canale del fumo



25.8 PULIZIA ANNUALE CONDUTTURE FUMI

Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole.

L'operazione di pulizia deve essere eseguita da un Fumista specializzato, il quale si occuperà della pulizia del canale dal fumo, della canna fumaria e del comignolo, verificando inoltre la loro efficienza e rilasciando una dichiarazione scritta che l'impianto è in sicurezza. Tale operazione deve essere eseguita almeno una volta l'anno.



25.9 PULIZIA GENERALE

Per la pulizia delle parti esterne ed interne della stufa, non utilizzare pagliette in acciaio, acido muriatico o altri prodotti corrosivi e abrasivi.

25.10 PULIZIA PARTI IN METALLO VERNICIATO



Per la pulizia delle parti in metallo verniciato, utilizzare un panno morbido. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti come alcool, diluenti, acetone, benzine, perché danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

25.11 SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

Qualora le guarnizioni della porta fuoco, del serbatoio o della camera fumi dovessero deteriorarsi, è necessario farle sostituire da un tecnico autorizzato per garantire un buon funzionamento della stufa.



Usare esclusivamente ricambi originali.

25.12 PULIZIA VETRO

Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere nell'esplosione dello stesso.



Si consiglia di pulire ogni giorno il vetro della porta fuoco!

26. IN CASO DI ANOMALIE

26.1 RISOLUZIONE DEI PROBLEMI



Prima di ogni collaudo e/o intervento del Tecnico Autorizzato, lo stesso Tecnico Autorizzato ha il dovere di verificare che i parametri della scheda elettronica corrispondano alla tabella di riferimento in suo possesso



In caso di dubbi riguardanti l'impiego della stufa, chiamare SEMPRE il Tecnico Autorizzato onde evitare danni irreparabili

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Il display di controllo non si accende	La stufa è senza alimentazione	Verificare che la spina sia inserita nella rete	
	Fusibili di protezione nella presa elettrica sono bruciati	Sostituire i fusibili di protezione nella presa elettrica (3,15A-250V)	
	Display di controllo difettoso	Sostituire il display di controllo	
	Cavo flat difettoso	Sostituire il cavo flat	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica	
Non arriva pellets alla camera di combustione	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio	
	Porta fuoco aperta o sportello pellet aperto	Chiudere porta fuoco e sportello pellet e controllare che non ci siano dei granelli di pellet in corrispondenza della guarnizione	
	Stufa intasata	Pulire camera fumi	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Motoriduttore coclea rotto	Sostituire il motoriduttore.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	
Il fuoco si spegne e la stufa si arresta	Serbatoio vuoto	Riempire il serbatoio.	
	Coclea bloccata da oggetto estraneo (tipo chiodi)	Pulire coclea.	
	Pellets scadente	Provare con altri tipi di pellets.	
	Valore carico pellets troppo basso "fase 1"	Regolare il carico pellets.	
	Verificare sul display non vi sia un "ALLARME ATTIVO"	Revisionare la stufa.	

PROBLEMA	CAUSA	SOLUZIONE	INTERVENTO
Le fiamme si presentano deboli e arancioni, il pellets non brucia correttamente e il vetro si sporca di nero	Aria di combustione insufficiente	Controllare le seguenti voci: eventuali ostruzioni per l'entrata dell'aria comburente dal retro o da sotto la stufa; fori ostruiti della griglia braciere e/o vano braciere con eccessiva cenere, Far pulire le pale dell'aspiratore e la chiocciola dello stesso.	
	Scarico ostruito	Il camino di scarico è parzialmente o totalmente ostruito. Chiamare un fumista esperto che esegua una verifica dallo scarico stufa fin sul comignolo. Provvedere immediatamente alla pulizia.	
	Stufa intasata	Provvedere alla pulizia interna della stufa.	
	Aspiratore fumi rotto	Il pellets può bruciare anche grazie alla depressione della canna fumaria senza l'ausilio dell'aspiratore. Far sostituire l'aspiratore fumi immediatamente. Può essere nocivo alla salute far funzionare la stufa senza l'aspiratore fumi.	
Il ventilatore scambiatore continua a girare anche se la stufa si è raffreddata	Sonda temperatura fumi difettosa	Sostituire la sonda fumi.	
	Scheda elettronica difettosa	Sostituire la scheda elettronica.	
Ceneri intorno alla stufa	Guarnizioni porta difettose o rotte	Sostituire le guarnizioni.	
	Tubi canale da fumo non ermetici	Consultare un Fumista Specializzato il quale provvederà immediatamente alla sigillatura dei raccordi con silicone alte temperature e/o alla sostituzione dei tubi stessi con quelli rispondenti alle norme in vigore. La canalizzazione dei fumi non ermetica può nuocere alla salute.	
La stufa a potenza massima ma non scalda	Temperatura ambiente raggiunta	La stufa va al minimo. Alzare la temperatura ambiente desiderata.	
Stufa a regime e sul display "Sovra - temperatura fumi"	Temperatura limite uscita fumi raggiunta	La stufa va al minimo. NESSUN PROBLEMA!	
Il canale da fumo della stufa fa condensa	Temperatura fumi bassa	Verificare che la canna fumaria non sia intasata	
		Aumentare la potenza ridotta della stufa (caduta pellet e giri ventilatore)	
		Installare bicchiere raccogli condensa	

CARATTERISTICHE

		T.it 12,5 C ermetica - Id. modello: 00268621	T.it 12,5 T ermetica - Id. modello: 00269507
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE	VALORE
DIMENSIONI LARGHEZZA	cm	55,0	57,0
DIMENSIONI PROFONDITÀ	cm	58,0	57,0
DIMENSIONI ALTEZZA	cm	104,0	103,0
PESO PIENO CARICO	kg	105	103
POTENZA TERMICA INTRODOTTA (Min./Max.)	kW	5,1 – 12,0	5,1 – 12,0
POTENZA TERMICA NOMINALE (Min./Max.)	kW	4,8 – 10,5	4,8 – 10,5
EFFICIENZA (Ridotto/Nominale)	%	93,2 – 87,2 %	93,2 – 87,2 %
TEMPERATURA FUMI (Min./Max.)	°C	101,5 – 218,3	101,5 – 218,3
EMISSIONI CO ₂ (13% O ₂) (Min./Max.)	Vol. %	0,019 - 0,005	0,019 - 0,005
EMISSIONI OGC (13% O ₂) (Min./Max.)	mg/Nm ³	3 - 2	3 - 2
EMISSIONI NO _x (13% O ₂) (Min./Max.)	mg/Nm ³	137 - 134	137 - 134
CONTENUTO medio di CO (13% O ₂) (Min./Max.)	mg/Nm ³	237 – 67	237 – 67
CONTENUTO medio di POLVERI al 13% O ₂ (Max.)	mg/Nm ³	14,9	14,9
DEPRESSIONE CAMINO (Min./Max.)	Pa	10 - 12	10-12
PORTATA MASSIMA FUMI (Max. - min.)	g/s	7,10 - 3,88	7,10 - 3,88
DISTANZA MINIMA FRONTALE di sicurezza da materiali infiammabili	cm	80	80
DISTANZA MINIMA POSTERIORE di sicurezza da materiali infiammabili	cm	10	10
DISTANZA MINIMA LATERALE di sicurezza da materiali infiammabili	cm	20	20
SU CANNA FUMARIA CONDIVISA	NO	NO	NO
DIAMETRO SCARICO FUMI	Ø mm	80	80
COMBUSTIBILE	Pellet Ø 6/7 mm	Ø 6-7	Ø 6-7
POTERE CALORIFICO PELLETS	5 kWh/kg	5 kWh/kg	5 kWh/kg
UMIDITÀ PELLETS	%	≤ 10%	≤ 10%
VOLUME RISCALDABILE 18/20°C Coeff. 0,045 kW (Min./Max.)	m ³	45 – 200	45 – 200
CONSUMO ORARIO (Min./Max.)	Kg/h	1,058 – 2,485	1,058 – 2,485
CAPACITÀ SERBATOIO	kg	16,0 kg	14,7 kg
AUTONOMIA (Min./Max.)	h	17 - 37	13,89 – 5,91
ALIMENTAZIONE	Hz	230 V - 50 Hz	230 V - 50 Hz
POTENZA ASSORBITA (Max.)	W	320 W	320 W
PRESA D'ARIA ESTERNA MINIMA (sezione utile ultima)	cm ²	80 cm ²	80 cm ²

3° VENTILATORE OPZIONALE per T.it 12,5 C (nel modello T.it 12,5 T è già montato)

FISSAGGIO MOTORE TANGENZIALE



ATTENZIONE! L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio deve essere eseguita da personale professionalmente qualificato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poichè l'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non potrà essere considerato responsabile.

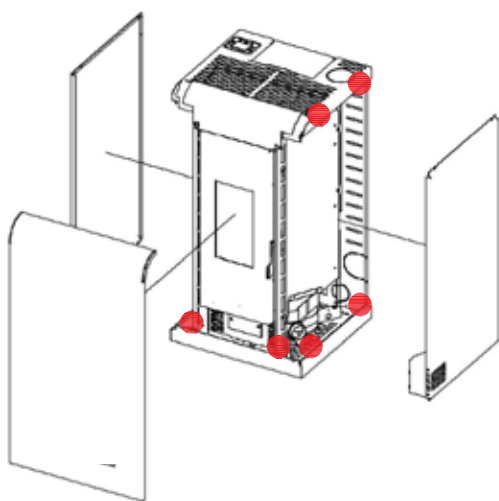


PERICOLO! L'installazione elettrica deve essere eseguita solo a cura di un tecnico abilitato. reinserita.

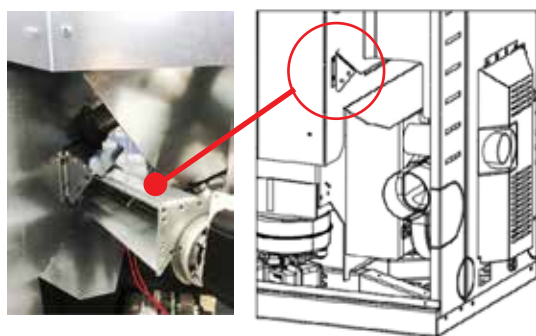
Prima di eseguire i collegamenti o qualsiasi operazione sulle parti elettriche, disinserire sempre l'alimentazione elettrica e assicurarsi che non possa essere accidentalmente reinserita.

INSTALLAZIONE

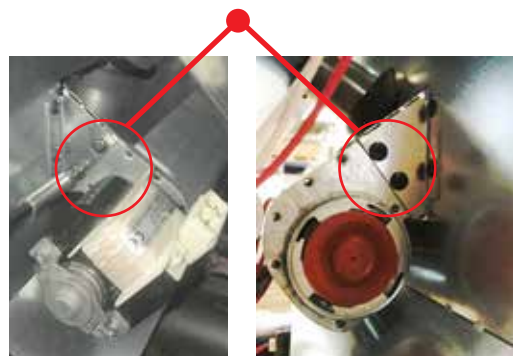
1 RIMUOVERE FIANCHI E RIVESTIMENTO FRONTALE



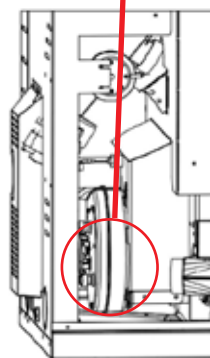
2 INSERIRE IL MOTORE NEL SUO ALLOGGIO



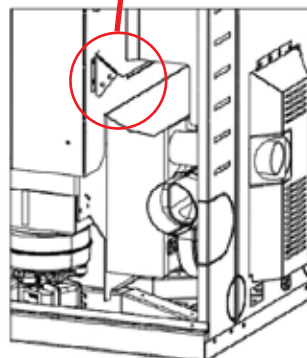
3 AVVITARE LE 4 VITI IN DOTAZIONE



4 PREDISPOSIZIONE CABLAGGIO



COLLEGARE I FASTON AL MOTORE



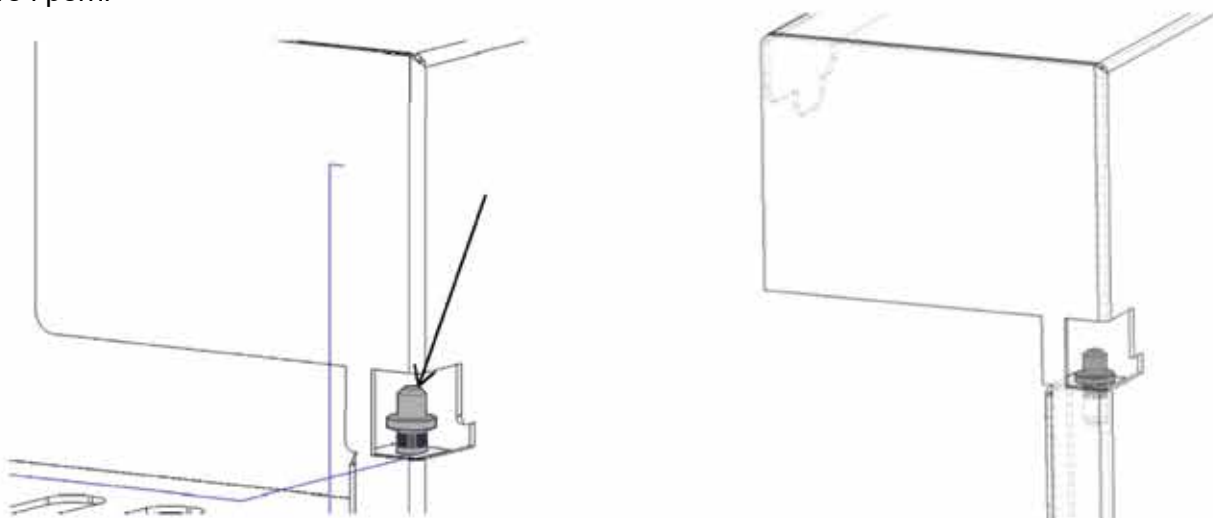
SCHEMA ELETTRICO



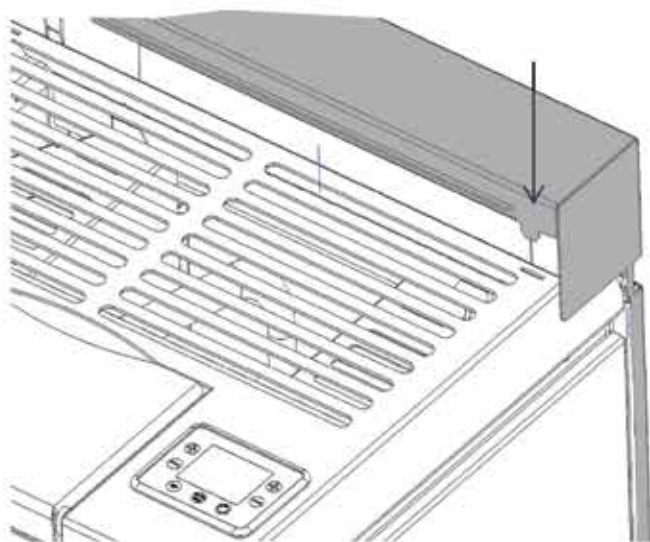
SCAMB.
AMB.

MONTAGGIO COVER solo per modello T.it 12,5 C

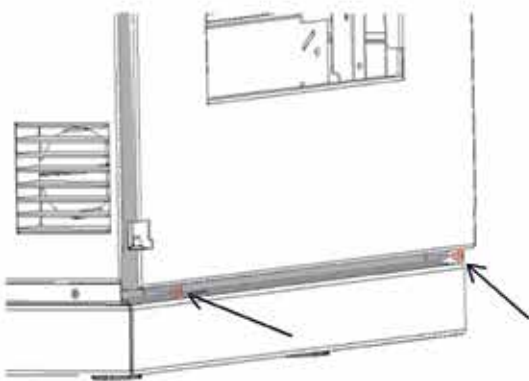
1: Inserire i perni



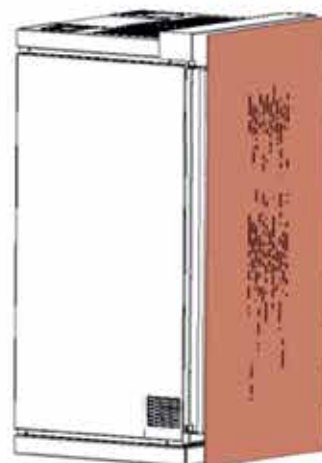
2: Agganciare il telaio GRIGIO alla stufa



3: Fissare il telaio con le viti



4: Agganciare la cover al telaio nella posizione di massima apertura,



Fissare le 2 calamite sul lato interno destro (superiore e inferiore) della cover, regolare chiusura e bloccare calamite con dado.

Unical[®]



www.unical.eu

ISTRUZIONI ORIGINALI - 00338733 - 1^a ed. 09/19

Unical[®] AG S.p.A. 46033 casteldario - mantova - italia - tel. +39 0376 57001 - fax +39 0376 660556
info@unical-ag.com - export@unical-ag.com - www.unical.eu

Unical declina ogni responsabilità per le possibili inesattezze se dovute ad errori di trascrizione o di stampa. Si riserva altresì il diritto di apportare ai propri prodotti quelle modifiche che riterrà necessarie o utili, senza pregiudicarne le caratteristiche essenziali.